

CONSIGLIO COMUNALE DI NOVATE MILANESE
DEL 29/04/2025

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Sono le 21. Dichiaro aperta la seduta. Invito il Segretario a fare l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE

Buonasera.

Gian Maria Palladino (presente), Luca Orunesu (presente), Matteo Fontana (presente), Alessandro Bassani (presente), Antonio Aiello (presente), Nunzia Policastro (presente), Salvatore Boccia (presente), Fernando Giovinnazzi (presente), Andrea Cavestri (presente), Graziella Visconti (presente), Luigi Zucchelli (presente), Patrizia Banfi (presente), Davide Ballabio (presente), Letizia Voci (presente), Paolo Reggiani (presente), Giacomo Colombo (presente), Stefano Figus (presente).

Assessori extraconsiliari.

Giacomo Campagna (presente), Katia Muscatella (presente), Luca David (presente), Matteo Silva (presente), Nicoletta Stella (presente).

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Bene, abbiamo il numero legale. Invito preliminarmente i gruppi di maggioranza e minoranza a indicare i Consiglieri scrutatori.

CONS. BALLABIO DAVIDE

Ballabio.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Bene.

1. Mozione ai sensi dell'art. 20 del regolamento del Consiglio Comunale, presentata in data 14/4/2025 - prot. N. 8401 – dai Gruppi consiliari Bella Novate, Alleanza Verdi e Sinistra, Partito Democratico.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Possiamo passare al primo punto all'ordine del giorno “Mozione ai sensi dell'articolo 20, comma 5 del regolamento di Consiglio Comunale proposta dai gruppi consiliari Bella Novate, Alleanza Verdi e Sinistra, Partito Democratico, presentata in data 14 aprile 25, protocollo 8401”.

Solo una precisazione rapidissima. Oggi siamo in convocati in sessione ordinaria e quindi questa mozione può essere discussa oggi perché in conferenza dei capigruppo all'unanimità ha votato che, nonostante sia una seduta di Bilancio, sia possibile comunque discutere della presente mozione.

Quindi do la parola intanto al primo firmatario, a Reggiani per l'illustrazione. Prego.

CONS. REGGIANI PAOLO

Buonasera. Mozione ai sensi dell'articolo 20 del regolamento del Consiglio Comunale.

Preso atto che nella seduta del 3 aprile 2025 la giunta comunale, presenti il Sindaco e gli Assessori David, Muscatella e Silva, con deliberazione numero 62, ha deciso di collocare in via Repubblica - Angolo via Piave, una targa recante la scritta “In ricordo di Sergio Ramelli, ucciso per le sue idee il 29 aprile 1975. Novate Milanese 2025”.

Dando seguito alla richiesta pervenuta dal comitato spontaneo Sergio Ramelli.

Vista la ricorrenza del 50° anniversario della morte del giovane, la decisione della giunta, come dichiarato nelle motivazioni della suddetta deliberazione, ha l'obiettivo di rammentare che la violenza verbale e fisica non deve essere utilizzata come strumento per affermare le proprie idee prevaricando quelle altrui. E altresì che il confronto politico deve sempre avvenire nel rispetto dei principi democratici e costituzionali.

Premesso che l'aggressione di Sergio Ramelli da parte di esponenti poi condannati, legati ad Avanguardia Operaia che portò alla morte del giovane, ha rappresentato un atto brutale e ingiustificato, come evidenziato nella deliberazione sopra richiamata.

La memoria di quell'episodio porta con sé un ineludibile monito alla democrazia e al rispetto reciproco, oltre che all'essenzialità dei valori costituzionali.

Considerato tuttavia che ogni anno a Milano in via Paladini il 29 aprile, data dell'anniversario della morte di Ramelli, centinaia di persone si riuniscono presso la targa a questi dedicata, ostentando saluti romani e slogan ascrivibili alla cultura neofascista. Altresì operando una strumentalizzazione degli eventi storici e ostacolando la costruzione di una memoria condivisa attorno ai valori democratici e costituzionali.

Valutato che le commemorazioni richiamate al precedente alinea costituiscono un fatto inquietante che non può essere sottovalutato e che potrebbe ripetersi anche a Novate Milanese una volta installata la targa.

Il ricordo di avvenimenti drammatici e l'apposizione di memoriali evocativi di tali vicende deve orientarsi a costruire una memoria condivisa affinché questi avvenimenti non si non si verifichino più nel corso della storia, evitando invece che possa rispondere a finalità di riconoscimento identitario.

A tal proposito, il ricordo degli avvenimenti drammatici ascrivibili ai cosiddetti anni di piombo è la premessa per una memoria condivisa che, come ricorda il Presidente Mattarella, deve servire a rafforzare la democrazia, il miglior antidoto che conosciamo contro la violenza, la sopraffazione e il miglior strumento di tutela della vita e della persona.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a revocare la deliberazione numero 62, del 3 aprile 2025, a promuovere un percorso condiviso di memoria degli anni di piombo e di rispetto democratico che possa condurre a una nuova intitolazione dedicata a tutte le vittime della violenza politica e dell'estremismo.

Novate Milanese, 14 aprile 2025. Firmato da Bella Novate, Alleanza Verdi e Sinistra, Partito Democratico.

Una breve nota sulla mozione è possibile? La mozione che va in discussione questa sera era già stata presentata nel precedente Consiglio Comunale, ma per questioni regolamentari non si era potuta dibattere.

Arriviamo quindi a posa già avvenuta ad avere la possibilità di aprire un confronto su un triste pezzo di storia che ha prodotto efferati assassini, colpendo anche giovani ragazzi.

Abbiamo affermato più volte la nostra posizione in altre sedi, vogliamo ribadirla qui davanti ai rappresentanti dei cittadini novatesi.

Ribadiamo innanzitutto la nostra volontà di ricordare Sergio Ramelli quale vittima innocente di un periodo buio e violento, ingiustamente e brutalmente assassinato da un commando di Avanguardia Operaia.

Ribadiamo altresì la nostra preoccupazione per l'uso strumentale di questa vicenda portato avanti dalla destra più estrema. Abbiamo visto tutti le vergognose immagini di quanto accade ogni anno a Milano il 29 aprile.

Crediamo che chiunque in questa aula possa condannare con convinzione quei gesti e quelle parole d'ordine. L'iniziativa dell'amministrazione novatese purtroppo non sembra volersi sottrarre a un utilizzo identitario e divisivo della nostra storia recente.

Tutto questo è evidente già a partire dalle divisioni espresse in sede di giunta comunale con l'assenza tra i votanti dell'Assessore Nicoletta Stella e di Giacomo Campagna che con un comunicato ha preso netta distanza dall'iniziativa. Ma il valore identitario dell'intitolazione è stato soprattutto evidenziato dalla folta rappresentanza di Fratelli d'Italia nell'evento di ieri mattina in via Repubblica, dove, oltre al gota del partito milanese, decorato Fidanza, Valcepina, La Russa Vincenzo si sono palesati Isabella Rauti e addirittura Ignazio La Russa, Presidente del Senato e seconda carica dello Stato.

Non ci è chiaro se quello di ieri fosse un evento pubblico o privato, niente manifesti, niente pubblicazioni sul sito del Comune, ma improvvisamente davanti alla stele si presentano con la fascia tricolore il Sindaco e il Presidente del Consiglio Comunale.

Ora, delle due l'una, se è stato un evento pubblico, sarebbe stato corretto che tale momento venisse formalizzato e comunicato alla cittadinanza e magari con un gesto di responsabilità e di galanteria, vista la presenza di cariche dello Stato, esteso un invito anche ai Consiglieri di maggioranza e di minoranza. Se invece l'evento, come sembra, non voleva avere valenza condivisa e pubblica, ma essere piuttosto un evento di partito, tra dirigenti e pochi militanti, con questo mal si sposa la presenza delle fasce sulle spalle di Sindaco e Presidente del Consiglio.

Che arrivassero questi invitati era certo da giorni. Sicuramente avete avuto il tempo di prendere accordi con le forze dell'ordine, con la Polizia Locale, con la Protezione Civile. Avete avuto il tempo di bloccare il traffico senza ordinanze, ma ahimè vi siete volutamente dimenticati di chi rappresenta i cittadini novatesi, ossia il Consiglio Comunale.

Poco male, Fratelli d'Italia con questa stele e con la targa ha voluto segnare il territorio. L'operazione è perfettamente riuscita.

Registriamo con delusione l'assenza di spontaneità di questa iniziativa. Tutto è scaturito, come noto, da una direttiva di partito, piovuta a tappeto sui tanti Comuni dell'hinterland. Ci chiediamo quanto siano state coinvolte le altre forze di maggioranza, anche se non sta a noi rispondere a questa domanda. Ora però si apra un serio confronto tra le forze politiche.

Confidiamo si possano trovare soluzioni condivise per trasformare un'iniziativa che ha ferito e diviso in una proficua esperienza di rispetto democratico, costruito attorno ai valori costituzionali. Il nostro appello è anche e soprattutto ai gruppi di maggioranza, si sentano chiamati alla responsabilità verso il bene comune nello scegliere se avallare o correggere la direzione che è stata presa.

Per queste ragioni e con questo spirito di responsabilità e di condivisione, chiediamo al Sindaco e alla Giunta di dimostrare interesse per la memoria e per il superamento di ferite che fanno ancora troppo male. Grazie a tutti.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie. Microfono grazie. Ha chiesto di poter parlare il Consigliere Vicepresidente Giovinazzi.

CONS. GIOVINAZZI FERNANDO

Buonasera. Buonasera. Fernando Giovinazzi Forza Italia.

Sono passati 50 anni dalla sua scomparsa e l'assassino di Sergio Ramelli, lo studente che osò criticare le Brigate Rosse, fa ancora paura a una certa sinistra. In un compito in classe dal titolo più o meno così "Racconta un episodio avvenuto ultimamente che vi ha particolarmente colpito". Sergio raccontò di un'aggressione ad una sezione del MSI nella quale alcuni brigatisti fecero irruzione uccidendo a bruciapelo due persone che erano tranquillamente sedute. L'unica colpa è stata di trovarsi nella sezione in quel momento.

Sergio Ramelli era un giovane di 18 anni, appena iscritto a Fronte della Gioventù. Non è mai stato violento, non ha mai partecipato a manifestazioni violente, non è mai sceso in piazza con spranghe e catene, non ha mai assalito persone inermi e indifese. Perché non si riesce a rispettare la memoria di un diciottenne innocente, dalla faccia pulita, che ha avuto la sola colpa di credere nelle proprie idee? Non dobbiamo dimenticare che la logica degli opposti estremismi ha distrutto la vita di tanti, troppi giovani, sia a destra che a sinistra.

Con Sergio ho giocato a calcio a campo Giurati all'Ortica, sposati contro scapoli, tutt'ora ho un gruppo che si chiama "I ragazzi del Barramelli", una volta molto numeroso, siamo rimasti in quattro. Ho vissuto in prima persona quegli anni di piombo perché già in Democrazia Cristiana con Andrea Borruso, mio referente politico. Borruso in quel momento rivestiva la carica di Vicesindaco di Milano. Poi Borruso l'ho portato anche a Novate, diventato ministro del lavoro. Luigi Perego, allora Sindaco di Novate, se lo ricorda

molto bene. Quello che non condivido è che qualcuno si è appropriato il diritto di assegnare la patente di morto ammazzato buono dal morto ammazzato cattivo. Il 16 aprile scorso è stato commemorato Claudio Varalli. Va bene, anzi benissimo, e non credo che ci sia stato qualche cretino che si sia permesso di venire a disturbare. Chiedo pari trattamento per i morti di chi non la pensa come una certa sinistra.

Vorrei ricordare un pensiero di Sandro Pertini, uno dei pochi Presidenti della Repubblica che ho molto apprezzato perché è Presidente di tutti gli italiani, anche di chi non la pensava come lui, che a proposito diceva: "Io combatto la tua idea che è contraria alla mia, ma sono pronto a battermi al prezzo della mia vita perché tu la tua idea la possa esprimere sempre liberamente". Grande uomo, anzi per me è stato un grandissimo.

Io sono tanto antifascista quanto anticomunista. Le dittature sono e saranno il cancro dell'umanità.

Oggi 29 aprile 2025 ricorre il 50° anniversario della morte di Sergio Ramelli, non capisco onestamente come mai si sono mobilitati l'ANPI e la sinistra italiana per impedirlo.

Sui social si leggono gli insulti peggiori. Mi hanno dato del fascista provocatore perché ho firmato l'istanza per la posta della targa intitolata a Sergio Ramelli. 13 marzo 1975 - 13 marzo 2025 anniversario dell'imboscata vigliacca da parte di elementi di Avanguardia Operaia nei confronti di un ragazzo di 18 anni solo perché simpatizzante di destra. Sono in quattro contro uno e lo colpiscono ripetutamente con delle chiavi inglesi fino a sfondargli il cranio, lasciandolo in fin di vita davanti al portone di casa. Hanno smesso quando una donna ha gridato: "Smettetela lo state ammazzando".

Sergio non reagì, non aveva armi, né catene, né spranghe, non tentò di contrattaccare, fu picchiato a sangue mentre cercava solo di fuggire col suo motorino. Dopo una lunga agonia Sergio morirà il 29 aprile alle 12:30 mentre ero al bar dei fratelli Ramelli, Gigi suo papà, e Domenico suo zio, per il solito aperitivo. L'omicidio di Ramelli rappresenta uno degli atti più vili e ingiustificabile degli anni di piombo.

Una persona dotata di buonsenso, a prescindere dalle proprie preferenze politiche, si chiede come sia possibile arrivare a tanta crudeltà. La sua morte resta una delle pagine più buie della storia italiana, simbolo dell'odio ideologico che trasforma ragazzi in carnefici e vittime innocenti in martiri.

Voglio ricordare anche i caduti di segno posto come Fausto e Iaio, Fausto Tinelli e Lorenzo Iannucci, esponenti del centro sociale Leoncavallo, uccisi il 18 marzo 1978. Anche loro diciottenni e vittime innocenti. Non ho difficoltà a riconoscere che a suo tempo

quelle vite spezzate di giovanissimi sia di destra, che di sinistra mi colpiscono moltissimo. Erano soltanto ragazzi.

A proposito di francobollo commemorativo alla memoria di Sergio Ramelli, il signor Pagliarulo, Presidente nazionale dell'ANPI, Associazione Nazionale Partigiani d'Italia e non capo dei partigiani, ha commentato che per le stragi del 1974 di Piazza della Loggia o del treno Italicus non è stato fatto alcun francobollo. Vi è stato detto e rammentato che in realtà per le due stragi sono stati emessi due francobolli commemorativi nel 1924 in occasione del 50° anniversario. Questo è il francobollo di Sergio Ramelli.

A proposito di partigiani, facciamo diventare il 25 aprile come il 2 giugno, una festa di tutti e che tutti quanti riconoscono, una festa che unisce gli italiani, puoi essere di centro, di destra, di sinistra, ma tutti dobbiamo riconoscerci nei valori repubblicani. Normalizziamo il 25 aprile, non possiamo legare valori che sono universali, come la libertà e la democrazia, ad un fatto specifico.

Concludo con un pensiero del maestro Alberto Veronesi, in occasione delle celebrazioni del 50° anniversario della morte di Sergio Ramelli: La musica è il linguaggio più alto e puro con cui l'umanità può onorare la memoria di chi ha pagato la vita con il coraggio delle proprie idee. Celebrare Sergio Ramelli con l'arte e con la bellezza di un capolavoro pucciniano come Crisantemi, significa ricordare il valore della vita, la dignità della libertà, oltre ogni divisione. È un gesto di umanità, di verità e di speranza. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consigliere. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Figus prego.

CONS. FIGUS STEFANO

Buonasera. Ho sentito parlare già a più riprese di memoria condivisa questa sera, eppure ci siamo ritrovati una targa voluta da un manipolo di persone non meglio chiarito, affissa quasi in fretta e furia, di nascosto dall'amministrazione, concelebrata da esponenti nazionali di un unico partito, neanche dell'intera compagine della maggioranza. In questa scelta, in questo uso che io definisco quasi privato della macchina amministrativa, in cui non si riesce a scorgere un interesse pubblico, neppure una qualsiasi intenzione di trasparenza e di rispetto del sentire della cittadinanza, io ravviso una vera e propria imposizione.

Basta questo per condannare politicamente una simile operazione che va inevitabilmente contro qualsiasi volontà espressa, in primis dal Sindaco, di aprire a tutti gli attori politici il

discorso su come costruire momenti e monumenti di commemorazione e che siano davvero significativi però per il territorio e la popolazione. In una cittadina come questa che è profondamente legata al patrimonio umano antifascista, che non è solo patrimonio dei comunisti, ma è anche cattolico, centrista e moderato, in un territorio che ha visto dare i natali a partigiani di grandissimo rilievo, nonché molti giovani, studenti e lavoratori che proprio in quegli anni, come diceva il Presidente Giovinazzi, si sono trovati martiri della violenza cieca del fascismo, è uno shock indigeribile trovarsi di fronte a una targa voluta, finanziata e donata da un comitato spontaneo. Spontaneamente sì, ma non casualmente creato ora e fatta proprio dall'amministrazione di governo, che però rappresenta tutti, compresi i valori dell'antifascismo, di cui stiamo dando evidentemente prova un po' tutti.

Per me è sufficiente questo per chiedere un passo indietro alla giunta. Il sentire della città è stato volutamente ignorato, è stato dato spazio e ascolto a una certa parte politica, evidentemente in combinato disposto con pressioni esterne, comunque sulla scorta di linee di indirizzo politico nazionale. Come sia rappresentativa e come sia una scelta di memoria condivisa, questo poi me lo spiegherete voi.

Di fatto, ieri mattina, concordo col Consigliere Reggiani, si è svolta un'iniziativa pubblica di cui nessuno era a conoscenza e non è stata preventivamente comunicata nemmeno a questo Consiglio. Da un'inaugurazione promossa dai soli soggetti che hanno voluto questa targa e l'hanno finanziata e quindi a loro indirizzata, si è passati senza alcun patrocinio peraltro a una vera e propria occasione istituzionale, per cui esponenti della giunta locale e del Consiglio qui presenti enti hanno effettivamente accolto esponenti istituzionali di rilievo nazionale. Quindi non proprio il primo scappato di casa, compreso il Presidente del Senato, dando in effetti luogo una vera e propria commemorazione ufficiale per conto quindi del Comune e quindi della stessa città e quindi compresi anche noi.

Ufficialità suffragata anche della presenza della tanto contestata in passato fascia tricolore, perciò non ci sono dubbi alcuni. Questo giro a me sembra personalmente abbastanza discutibile e meschino.

Per rispondere invece al Presidente Giovinazzi, le assicuro che a noi non ci spaventa la vicenda di Sergio Ramelli, la conosciamo anche nei suoi profili più sanguinari, ci spaventa come si dice il suo fan club che l'ha elevato ad detentore universale di questa retorica sugli anni e le violenze commesse negli anni 70.

Ripeto se c'era un'intenzione, una sincera intenzione di proporre un momento di ricordo collettivo di quegli anni non è sicuro e non è sicuramente passando per questa targa in queste modalità che si poteva iniziare a ragionare. Così il dialogo è stato chiuso,

sottaciuto, neanche aperto. Adesso mi sembra veramente difficile pensare a un percorso condiviso su basi di maggiore coerenza.

Quindi rispetto a questa mozione di cui condivido l'intento formale, quindi il vincolo che si vuole porre a riaprire un percorso nuovo, io mi esprimo favorevolmente nella misura in cui si faccia un passo indietro anche su questa scelta e si ragioni davvero col territorio e con la cittadinanza su quali siano i valori che vogliono essere rappresentati e vogliono essere anche simbolicamente messi a dimora. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Microfono, grazie Consigliere. Ha chiesto la parola Consigliere Bassani. Prego.

CONS. BASSANI ALESSANDRO

Grazie Presidente. Dunque come Capogruppo di Fratelli d'Italia annuncio il nostro voto, la nostra intenzione di respingere questa mozione. Abbiamo già dato prova ieri di poter inaugurare, di aver inaugurato la targa senza particolari problemi o presenza di gruppi nostalgici come forse voi eravate preoccupati in tal senso. Abbiamo semplicemente accolto la richiesta di questo comitato spontaneo, di cui uno dei primi firmatari era il Consigliere Giovinnazzi del partito di Forza Italia, che tutto mi sembra tranne che un pericoloso estremista.

Vorrei solamente, nella speranza di spegnere un po' queste polemiche che hanno caratterizzato tutto questo periodo, polemiche anche abbastanza stucchevoli, vorrei leggere il discorso che il nostro Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, un breve testo di un video messaggio che il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, nonché Presidente di Fratelli d'Italia ha diffuso per l'anniversario della morte, il 50° della morte di Sergio Ramelli che secondo me ben sintetizza lo spirito con cui la nostra maggioranza, la nostra area politica ha accolto la richiesta che è venuta da questo comitato.

50 anni fa si spegneva la giovanissima vita di Sergio Ramelli, una morte tanto brutale, quanto assurda e forse proprio per questo divenuta un simbolo per generazioni di militanti di destra di tutta Italia. 50 anni dopo siamo chiamati ad interrogarci su quello che ancora oggi ci può insegnare il suo sacrificio.

Sergio era una persona libera, ma essere liberi in quei tempi duri comportava un'enorme dose di coraggio, che spesso sfociava nell'incoscienza.

Sergio amava l'Italia più di un di ogni altra cosa e aveva deciso di non tenerselo per sé, di dirlo al mondo senza odio, arroganza o intolleranza.

La sua storia ce l'ha raccontata a chi lo ha conosciuto, chi ha condiviso con lui la militanza politica, chi ha sperato e pregato per quei terribili 47 giorni di agonia che Sergio potesse risvegliarsi, chi ha pianto quel 29 aprile in cui si è spento e nei giorni successivi quando persino celebrarne il funerale divenne un'impresa.

Chi ha ricercato incessantemente verità e giustizia prima e durante il processo, chi in questi anni ha dedicato alla sua memoria una strada o un giardino o chi invece un libro, una canzone, un fumetto o uno spettacolo teatrale.

Oggi, dopo 50 anni, quella memoria che per troppo tempo è stata soltanto di una parte, inizia ad essere maggiormente condivisa nel tentativo di ricucire una ferita profonda nella coscienza nazionale che deve accomunare in uno sforzo di verità e pacificazione tutte le vittime innocenti dell'odio e della violenza politica. Un mese e mezzo fa nell'anniversario dell'aggressione, il governo... va bene... qua nomina il francobollo che hanno fatto per la ricorrenza, significa affermare che la sua vicenda, la sua vita, la sua morte sono un pezzo di storia d'Italia con cui tutti quanti a destra a sinistra dobbiamo imparare a fare i conti.

Significa ricordare che la libertà non è mai scontata. Ai nostri figli dobbiamo raccontare che c'è stato un tempo in cui per le proprie idee si potrebbe essere costretti a cambiare scuola, quartiere e città. Si poteva essere minacciati, insultati e aggrediti, si poteva persino perdere la vita, uccisi da carnefici che nemmeno ti conoscevano, in una spirale di odio cieco e violenza che si è trascinata per troppi anni.

Dobbiamo raccontarlo non solo per ricordare chi ha pagato il prezzo più alto, ma per imparare a riconoscere subito i germi di quell'odio e di quella violenza, per neutralizzarli subito e impedire loro di generare nuove stagioni di dolore perché insomma non accada mai più.

Ancora oggi, a 50 anni dalla morte di Sergio Ramelli, c'è una minoranza rumorosa che crede che l'odio, la sopraffazione e la violenza siano strumenti legittimi attraverso cui affermare le proprie idee. Ai ragazzi che oggi hanno l'età in cui Sergio morì, che hanno spalancata davanti a sé la strada della propria vita, che vogliono dedicarla a ciò in cui credono, voglio dire non fatevi ingannare da falsi profeti e cattivi maestri. Coltivate la vostra libertà, non perdetevi il vostro sorriso, inseguite la bellezza, difendete le vostre idee con forza, ma fatelo sempre e soprattutto con amore, come faceva Sergio. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Zucchelli. Prego.

CONS. ZUCHELLI LUIGI

Buonasera. Quindi parlo a nome del gruppo Novate Sì. Questa è l'occasione importante che anche a livello dell'ambito del Consiglio Comunale, che è il momento diciamo supremo, in riferimento a quello che è il ruolo dove ciascuno di noi è stato chiamato ad assumersi una responsabilità e a potersi pronunciare. Partendo da un dato che già il nostro rappresentante all'interno della giunta ha avuto modo di esprimere in modo chiaro, vuoi con la non partecipazione al voto sulla delibera, nello stesso tempo poi aver chiarito il perché della sua astensione.

Pensavamo che fosse già questa condizione sufficiente per poter ripensare a quella che è un'iniziativa che poi si è svolta, oserei dire, un po' alla chetichella, rispetto a quelli che possono essere poi i proclami e, oserei dire, anche la retorica che questa sera rischia non solo di addolcire, ma di rendere ancora più amaro, per certi aspetti, quello che doveva essere l'obiettivo di una condivisione e di un giudizio dato su un tempo infelice, quel 50 anni fa, un decennio terribile e che merita una riflessione perché l'uomo è sempre lo stesso, nel senso non è che a forza di non soltanto di ricordare, ma di vivere nel concreto questa responsabilità dove ciascuno di noi è chiamato, non certo con iniziative unilaterali, così come si sono poi sviluppate.

A tal proposito, condivido quello che è stato detto fino adesso, purtroppo, non dico purtroppo, rispetto anche alla parte che noi rappresentiamo, mi riferisco alla maggioranza di cui noi siamo parte appunto di quello che è stato il nostro apparentamento con una serie comunque di problemi reali e anche il giudizio che vogliamo dare alla possibilità come dire anche di rimarcare e di precisare qual è la nostra posizione.

Noi non abbiamo la necessità di render conto a un partito perché essendo all'interno di questo Consiglio Comunale, lavorando con i rappresentanti del centrodestra, però abbiamo una nostra identità, una nostra autonomia e vogliamo tenercela molto stretta.

Pertanto, non voglio tornare a evocare, l'ho detto anche ieri, quando c'è stata la conferenza di Capigruppo, io ho avuto, qui parlo nel 1975, ero in via Celoria nella facoltà di fisica dal primo anno, era uno dei nuclei in cui partivano le varie spedizioni. Ricordavo giusto io stesso, l'altro era il nucleo che è partito di Avaguardi Operaia, è partito dalla facoltà di medicina, quello che poi ha tolto la vita e ha massacrato Ramelli.

Detto questo, era evidente che l'essere, non mi nascondo, di Comunione e Liberazione per loro era un fastidio senza fine, comunque ti guardavano come un appestato, tant'è che anche la sede in cui studiavamo, mangiavamo e recitavamo l'ora media è stata oggetto, distrutta e comunque ci hanno anche minacciato, ci hanno anche cacciato fuori.

Per cui era un clima particolare, abbiamo avuto modo anche di conoscere il sacerdote che era al Molinari e che ha seguito Ramelli. Ma rischio di fare anch'io della retorica.

Il problema è che questi fatti vanno comunque giudicati non perché, questa era una vittima, adesso non vorrei togliere questo clima dove lo si fa diventare un eroe, ma di vittime ce ne sono state tante. Ho fatto un minimo di verifica senza molta fatica e nel decennio da '70 all'80 sono state appunto più di 70 le vittime da entrambe le parti, lasciando stare tutti quelli che sono stati uccisi dalle Brigate Rosse e vittime delle varie stragi che si sono succedute nell'arco di quegli anni.

Quindi anche il dire sì facciamo un monumento per ogni singola vittima riconoscendo, cosa facciamo? Riempiamo Novate di una serie di stele o comunque di monumenti dove ciascuno si porta appresso questo dolore e, nello stesso tempo, questo ricordo.

Pertanto, per quello che era un richiamo che adesso faceva dallo stesso Figus, piuttosto che appunto anche Reggiani e spero che possa essere condiviso da chi anche ha proposto ed è arrivato appunto a mettere questa stele sul masso, un masso erratico, come lo definisco io.

Qui propongo che la mozione possa essere integrata, ve lo leggo, attraverso queste parole. Proponiamo di modificare l'ultima parte in questo modo. Leggo e poi lo propongo.

Il Consiglio Comunale si impegna il Sindaco e la Giunta a rimuovere la targa posta in memoria di Sergio Ramelli, a promuovere un percorso condiviso in memoria degli anni di piombo e di rispetto democratico che possa condurre all'individuazione di uno spazio idoneo e di un simbolo monumento adeguato dedicato a tutte le vittime di quel decennio infausto della nostra Repubblica.

Aggiungo di più, perché avrebbe potuto esserci la possibilità, ma c'è ancora questa possibilità, per dire anche questo dibattito che possa essere oggetto della consulta dell'impegno civile. A me vengono in mente delle vittime di eccellenza, nel senso che poi sono stati... la loro storia, parlo di Mario Calabresi, parlo di Gemma Calabresi, quindi che sono stati il commissario che è stato ucciso, trucidato e appunto la moglie che è stata una donna eccezionale che ha saputo anche perdonare.

Allora che possa esserci uno spazio per riprendere la questione, adesso mi sente anche il Presidente che è qui presente, è peccato, poi si è dedicato un sacco di tempo attorno a tutta la questione relativa al 25 aprile, una specie di circolarità, si è partiti, dopo si è ritornati ancora.

Nel frattempo c'era in ballo la questione della targa di Ramelli, lo si è saputo dai social, questo qui è un assurdo. Pertanto riproporlo con questa modalità recuperando anche, se

si riesce e spero che questo possa accadere, indipendentemente comunque dall'esito, rimozione targa sì o no. Spero che i Consiglieri comunali possano rispondere, io e la Consigliera Visconti rispondiamo positivamente. A questo punto ringrazio per questa opportunità che comunque ieri sera abbiamo condiviso come capigruppo potendo parlare e dire la nostra. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Ce l'hai in forma scritta l'emendamento? Così lo alleghiamo prima della votazione.

Consigliere Cavestri.

CONS. CAVESTRI ANDREA

Grazie Presidente. Buonasera. Non nascondo di essere in difficoltà perché è una cosa che mi coinvolge molto dal punto di vista emotivo. C'è una mozione sulla quale dobbiamo esprimere innanzitutto l'intenzione di voto e poi si è aperto un dibattito.

Allora sull'intenzione di voto, io ritengo che questa mozione non sia votabile, non che si debba votare contro, non sia votabile perché, a cose fatte, e questo lo fanno anche i colleghi Consiglieri della maggioranza, a cose fatte ha il pregio di aprire un dibattito su quel periodo, ma sull'atto amministrativo in sé ritengo che non si possa tornare.

Per fare un esempio diciamo forse banale quale possa essere io come persona, altrimenti ad ogni cambio di amministrazione o di sentimento dovremmo anche cambiare i nomi delle vie, perché ci sono vie che sono state intitolate negli anni a esponenti della politica, della storia, imperatori che forse non erano poi così delle persone perbene.

Per cui, è una mozione che dal mio punto di vista non è votabile. È stata portata qui per aprire un dibattito e, ripeto, mi trovo in difficoltà perché riveste più aspetti di cose che non vorrei affrontare qui dentro. Innanzitutto la politica che arriva diciamo da parte delle sedi centrali, degli organismi di partito, avevo detto più volte, quindi per coerenza lo ribadisco, preferirei che rimanesse fuori dal dibattito di questo Consiglio Comunale, più concentrato sulle cose della cittadinanza.

Poi anche le modalità che obiettivamente sono state comunque espresse anche da chi mi ha preceduto che danno un po' l'idea di una cosa fatta un po' in sordina e poco condivisa o comunque poco discussa. Però mi fermo qui sulla mozione e partecipo al dibattito per dire questo. Dopo aver sentito gli interventi, io ero più ottimista, ieri sera in capigruppo ero più ottimista. Dopo aver sentito gli interventi di chi mi ha preceduto, ancora mi riesce difficile individuare che siamo maturi per scrivere questa pagina.

Ho ancora sentito, pur cogliendo tanti aspetti positivi e che condivido da parte di tutti quelli che hanno parlato prima di me, però poi si ritornati ancora sul diciamo loop, sul giro dei: e i noi e i loro e i nostri e i vostri e quelli e gli altri.

Non deve essere così! Non deve essere così perché chi non ha vissuto quel periodo e le persone diciamo più giovani di me che non l'hanno vissuto e che trovano uno shock, come è stato detto, uno shock ricordare quegli episodi è perché parlano per raccontarlo, parlano perché qualcuno gli ha descritto, ma non hanno vissuto e non hanno l'idea di che cosa voleva dire in quel periodo lì studenti milanesi nella città di Milano, perché lì succedevano le cose.

Per cui il percorso condiviso che tutti quanti, e io mi associo, non per ultimo, ma perché parlo dopo gli altri, deve venire solo se abbiamo la maturità di superare questa idea del faceva parte della mia schiera, non faceva parte della mia schiera! Non è così.

Un bambino con gli occhi diciamo puri della sua innocenza, che non ha avuto racconti, se gli dici sai che c'erano dei ragazzi che non sono potuti poi diventare papà o magari tuo nonno perché c'è stato un momento in Italia dove si moriva per una parola fuori posto, perché non eri di una certa idea. Questo bambino primo non capisce il perché, secondo capisce la gravità della cosa e non guarda da che parte stavi perché in quegli anni comunque tu uscivi di casa per andare a scuola e andavi in guerra e non ti salvavi perché non potevi scegliere, ammesso che tu volessi scegliere, da che parte stare, perché se stavi da una parte eri nemico amico dall'altra, se stavi dall'altra eri amico della prima, se stavi che volevi farti i fatti tuoi eri nemico di tutti e due e rischiavi! Ma rischiavi davvero! Cioè bastava che non si sottoscrivesse una petizione, una raccolta di firme, non compravi un giornale, non raccoglievi un volantino. E allora questa cosa i nostri figli fortunatamente non hanno la più pallida idea di che cosa sia, quindi eh cerchiamo di guardare avanti, siamo più maturi, superiamo questa barriera.

E per quanto riguarda questa mozione, che io ritengo non sia votabile ormai a cose fatte, vorrei che Novate Milanese fosse la città che apre una via nuova, almeno all'interno del panorama della provincia di Milano, visto che queste cose sono state fatte anche in altri Comuni e più che essere famosa come la città che ha messo la targa e poi l'ha tolta, perché non sarebbe una bella cosa comunque, la città che invece ha superato questa divisione ha saputo crescere, pur stigmatizzando, pur non condividendo le modalità se si vuole anche dire le finalità a chi le vuole interpretare in questo modo, però guardare oltre andare avanti e dimostrare che siamo più maturi.

Per cui questo chiedo a tutti e spero che si riesca veramente a fare questo esercizio per poter riscrivere questa pagina.

Sulla mozione ho già detto, per me non è votabile a cose fatte e, ripeto, sarebbe veramente un brutto gesto nella memoria di tutti quei ragazzi togliere una cosa che è stata messa. Ripeto non è votabile, questo dal mio punto di vista, non è votabile questo ragionamento. Mi auspico che si possa andare avanti e fare un passo avanti e essere più grandi. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Ballabio. Prego.

CONS. BALLABIO DAVIDE

Grazie Presidente. Nelle scorse settimane, con una delibera di giunta, l'amministrazione ha deciso di intitolare una targa a Sergio Ramelli, giovane militante del Fronte della Gioventù, morto dopo essere stato brutalmente aggredito nel 1975 da un gruppo legato ad Avanguardia Operaia, targa che è stata ufficialmente inaugurata ieri.

Parliamo dell'inaugurazione, quindi di un fatto che unisce implicazioni di natura politica e di natura amministrativa che cercherò di declinare in questo mio intervento a nome del gruppo consiliare del PD premettendo naturalmente un voto favorevole alla mozione che abbiamo presentato unitamente a Bella Novate e Alleanza Verdi e Sinistra.

Come prima cosa, vorrei sgombrare il campo da ogni equivoco o retro pensiero. La morte di Ramelli, così come quella di altri giovani appartenenti a schieramenti opposti, è tanto assurda, quanto ingiustificabile. Stiamo parlando di uno dei capitoli più tragici della nostra storia repubblicana, anni terribili durante i quali la violenza politica ha innescato una indelebile spirale di morte.

Queste morti hanno da insegnare ancora oggi alle persone che hanno vissuto quei tempi, a quelle che non erano ancora nate e alle nuove generazioni il rifiuto di ogni idea di sopraffazione, di violenza, di imposizione e di prepotenza. Riteniamo che il ricordo di questi avvenimenti drammatici e la posizione di memoriali evocativi debba orientarsi a costruire una memoria condivisa affinché queste vicende non si verifichino più nel corso della storia, evitando invece che possano rispondere a finalità di riconoscimento identitario.

È già stato ricordato come nel corso degli anni la destra più estrema ed eversiva si è appropriata in senso identitario della vicenda di Ramelli. Assistiamo ogni anno a

commemorazioni parallele a quelle ufficiali con saluti romani e slogan fascisti, probabilmente già anche questa sera.

Non posso non evidenziare che più di una intitolazione a Sergio Ramelli, fa riferimento a prospettive di pacificazione nazionale e di monito o anche insegnamento scusate alle generazioni future. Un esempio per tutti, faccio riferimento all'intitolazione dei giardini pubblici a Milano ai tempi dell'allora Sindaco Albertini, dove l'intitolazione, ovviamente a Sergio Ramelli, però in nome di una pacificazione nazionale che accomuni in un'unica pietà i morti di un periodo oscuro della nostra storia e come monito alle generazioni future affinché simili fatti non debbano più accadere.

È questo il senso autentico educativo che le interazioni dovrebbero appunto avere, ossia ricordare la testimonianza virtuosa di personaggi e rappresentare un esempio positivo per le generazioni presenti e future.

È per questo motivo che non accogliamo la logica di ulteriori intitolazioni a singole vittime di quell'epoca storica, in modo tale che ognuno possa avere un proprio simbolo, un proprio memoriale attorno a cui riunirsi e ritrovarsi.

È per questo motivo che con la mozione in discussione proponiamo a tutte le forze politiche l'avvio di un percorso condiviso di memorie e di rispetto democratico che possa condurre a una nuova intitolazione in memoria di tutte le vittime della violenza politica e dell'estremismo.

Una diversa intitolazione scaturita da un percorso condiviso e non portata avanti quasi di nascosto, com'è stata quella in oggetto, e soprattutto su un input di partito, sarebbe il segno tangibile della volontà di lenire le ferite e di rendere giustizia alle tantissime vittime di quegli anni, storie diverse tra loro, ciascuna personale e particolare, ma tutte accomunate dalla stessa terribile fine.

La vicenda di Ramelli ha da insegnare oggi il rifiuto ad ogni forma di sopraffazione e di violenza, un'ineludibile lezione di rispetto e di democrazia. Per questo è necessaria l'acquisizione di una memoria condivisa costruita attorno ai valori democratici e costituzionali, come è stato richiamato.

Con amarezza constatiamo di aver assistito qui a Novate a un'intitolazione sia nei contenuti, sia nella modalità fortemente identitaria. Sì, perché parliamo di un percorso avviato con una deliberazione di giunta, nemmeno votata dall'intera maggioranza, con l'assenza della Lega e con la presa di distanza di Novate Sì. Proseguito poi con l'aver negato la discussione di questa stessa mozione nel corso dello scorso Consiglio ufficialmente per un'interpretazione legittima, ma a nostro avviso rigida del regolamento,

ma direi probabilmente anche per evitare di entrare nel merito politico e amministrativo della vicenda. Il tutto coperto da una fitta nebbia su quando sarebbe stata l'effettiva inaugurazione, nel mentre già fuori Novate circolavano programmi dello stesso comitato Ramelli in cui era indicata la data novatese. E concluso, tutto questo percorso, con la data dell'inaugurazione non comunicata né alla cittadinanza, né agli organi istituzionali.

Perché dunque tutta questa fretta? E perché tutto questo in gran segreto? Con estrema civiltà e rispetto degli ambiti istituzionali, abbiamo attivato una nostra azione politica in risposta a quanto promosso e propugnato da Fratelli d'Italia e con la presentazione della mozione quale strumento ordinamentale e democratico per incidere e modificare la scelta del Sindaco e di una parte della Giunta e con un presidio che abbiamo fatto domenica mattina che si è svolto in tutta serenità, pur nella determinazione nell'affermare i valori in cui crediamo.

Chiederemo infine alcuni chiarimenti sull'iter amministrativo, a cominciare dalla collocazione del masso su cui è apposta la targa, dall'eventuale necessità di determine di accettazione della targa donata dal comitato spontaneo Sergio Ramelli, dalla determina per l'affidamento dell'incarico al posatore della targa stessa, tutti i passaggi richiamati correttamente nella delibera di cui è stata appunto decisa l'intitolazione e la posa della targa, ma di cui al momento non abbiamo né visibilità, né contezza, né nell'albo pretorio, né tantomeno nell'area riservata a noi Consiglieri.

Certo, si tratta di elementi marginali rispetto a quello che è il significato più politico della nostra azione, ma pur sempre rientranti nell'ambito di quell'attività di controllo che spetta a noi forze di minoranza.

Mi permetto solo un'unica battuta rispetto all'intervento che ha fatto il Consigliere Cavestri, cui però ho apprezzato parte dei contenuti. Il tema, cioè se però la sintesi del suo intervento è che ormai diciamo la targa è stata apposta e mandiamo tutto in fanteria, si apriamo magari una riflessione su questi momenti, però eravamo in tempo per non arrivare a questo momento. Noi avevamo chiesto appunto l'inserimento della mozione lo scorso Consiglio proprio per aprire un dibattito politico. Mi pare che anche in tanti Comuni questa proposta sia passata attraverso il Consiglio Comunale, che è l'organo primario della democrazia all'interno di una di un'istituzione come il Comune, però questa opportunità, ripeto delle interpretazioni rigide del regolamento, ma quando c'è la volontà politica e stasera è stata una dimostrazione di quando c'è la volontà politica, è stata negata questa opportunità.

Per cui se questo è il senso, per dire c'è un baco anteriore sul fatto di non essersi spesi per poter entrare nel merito di tutte le cose che tu Andrea hai appunto evidenziato nel tuo intervento. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola il Sindaco. Prego. No, scusate un attimo, Cavestri prego. Ha chiesto la parola a Cavestri.

CONS. CAVESTRI ANDREA

Essendo stato richiamato. Sì, io ripeto ho anticipato che sono in difficoltà su questa cosa perché tocca sia la sensibilità, sia il fatto che la gestione di una situazione che, come ha ricordato il Consigliere Ballabio nel richiamarmi, si è un po' aggrovigliata, diciamo così.

Però io oggi devo esprimere un'intenzione di voto, oggi, questa sera, su una mozione all'ordine del giorno oggi. E quindi ritengo che questa mozione non possa essere votata, nel senso forse sarebbe stato meglio non presentarla, ma comunque non può essere votata perché l'alternativa è diventare un Comune che toglie una targa che è stata messa. Ed è una targa che non è una targa che incita all'odio e alla violenza, non entro nel merito, non è un'iniziativa della Lega, però votare questa mozione vorrebbe dire essere il Comune che toglie quella targa. E ripeto forse è peggio che... no, è assolutamente una cosa che non voglio pensare.

Per cui oggi devo decidere che voto dare e oggi dico che non la si può votare. Poi gli antefatti li conosciamo, le cose si sono svolte in un certo modo, però oggi questo è quello che noi dobbiamo decidere questa sera.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie. Allora do nuovamente la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO PALLADINO GIANMARIA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Giusto per rimettere in fila i fatti e cominciamo da quelli.

Questione della mozione che doveva andare in Consiglio la volta scorsa. Ho partecipato io personalmente alla Capigruppo. Ora, al netto del fatto che la mozione non poteva entrare né nello scorso Consiglio e neppure in questo Consiglio e lo sapevate benissimo, lo sapevate talmente bene che il giorno dopo i capigruppo avete scritto apposta che il

problema era che l'eventuale mozione non sarebbe rientrata neanche in questo Consiglio per bocca dello stesso PD. Quindi sapevate perfettamente che da un punto di vista regolamentare la mozione non poteva entrare la volta scorsa e questa.

Per volontà espressa di Fratelli d'Italia la mozione entra in questo Consiglio. Quindi prima di dire che mettiamo la museruola all'opposizione, sarebbe il caso di non dire corbellerie. Chiaro? Bene!

Dopodiché, c'è un altro punto alla questione. C'è un'altra questione. La questione della volta scorsa, la mozione. Allora io vi avevo detto e l'ho detto apposta perché sono venuto, poi io non vengo mai in Capigruppo, sono venuto solo a quella capigruppo perché la capigruppo si è tenuta alle ore 18. Vi avevo detto guardate che voi non avete indicato neanche nella mozione la richiesta dell'urgenza. Se aveste indicato l'urgenza all'interno della mozione, ex articolo 35, fino alle ore 21 eravate ancora in tempo a depositare la mozione, ma siccome siete anche intellettualmente pigri, non avete neanche fatto quello che doveva essere fatto, cioè presentare una mozione con la richiesta d'urgenza ex articolo 35 entro le ore 21 e a quel punto l'avreste potuto metterla probabilmente ai voti.

Questa è la ricostruzione dei fatti e io vi ho espressamente detto questa cosa alla Capigruppo, vi ho addirittura imboccato, tant'è vero che io sono uscito dalla capigruppo convinto, ma straconvinto che voi avreste presentato la mozione entro le ore 21. E non l'avete fatto. Va bene.

Poi ripresentate la mozione, anzi entra la mozione in questo Consiglio e in questo Consiglio viene discussa perché per espressa volontà di Fratelli d'Italia, perché bastava che non ci fosse l'unanimità e questa mozione da un punto di vista regolamentare qua stasera non poteva essere discussa. Ma siccome, a differenza di quello che voi pensate, non abbiamo proprio nulla da nascondere, l'abbiamo tranquillamente e serenamente portata all'attenzione del Consiglio. E in ordine sparso, Vicepresidente Giovinnazzi, non se ne abbia a male se l'hanno chiamata fascista. Guardi hanno chiamato fascista anche Luigi Silva. Luigi Silva! Hanno chiamato fascista! Benvenuto nel club, non se ne abbia a male. Ormai qui o si dice quello che vogliono loro oppure diventi un fascista per definizione, quindi di problemi non ce ne sono.

Poi per quanto riguarda la fascia, così magari anche su questo punto facciamo un attimo di chiarezza. Certo che avevamo la fascia perché qua, anche su questo fronte, è il caso che qualcuno legga. La fascia non si mette se l'evento è pubblico o non è pubblico, la fascia si mette perché è regolata da un decreto ministeriale. C'era un'alta carica dello Stato, si mette la fascia tricolore e il Presidente mette la fascia. Non è così, non avete

ancora capito quando si usa. No, non avete ancora capito quando si usa la fascia! La fascia si usa perché c'è un decreto ministeriale che disciplina quando si mette la fascia, non quando è il luogo pubblico o quando non è pubblico. Chiaro? Perché è un'altra roba! C'è un'altra carica? Per differenziarsi dalle altre cariche, il Sindaco mette la fascia tricolore. Così come ad esempio io non ho messo la fascia quando c'è stata l'inaugurazione del monumento agli Alpini perché? Perché non c'era un'altra carica dalla quale io mi dovevo distinguere e non era una cerimonia ufficiale. Chiaro il concetto? Bene.

Spero che anche su questo fronte leggete il decreto ministeriale e continuiate a non dire cose che non stanno né in cielo, né in terra. Grazie!

Ultima questione, questione del pubblico o non pubblico. No, scusatemi, la questione è relativa al fatto che fosse più o meno alla chetichella la cerimonia sull'intitolazione a Sergio Ramelli e alla targa. Certo che è alla chetichella, ma assolutamente sì. E sapete perché? Perché avevo problemi di ordine pubblico perché io non mi fido delle persone che stanno a Novate, perché siccome quello che è successo al 25 aprile poteva semplicemente essere il preludio di quello che poteva accadere dopo, quello che poteva succedere era che ci sono delle persone che hanno un concetto di democrazia tutto loro, cioè possono parlare loro e gli altri no. Siccome la democrazia non funziona in questa maniera, certo che l'ho fatto in maniera... sono stato io, la responsabilità per cui non ho fatto i manifesti è mia, io non ho voluto i manifesti perché ho voluto fare una cosa molto sottotono e non ho voluto dare risalto e pubblicità perché quello sì, poteva magari essere percepita come una provocazione. E quindi ho deciso di tenere la cosa assolutamente sottotono. Vero! Verissimo! L'ho fatto appositamente perché non volevo avere problemi di ordine pubblico. Dopodiché signori, vediamo di capirci, non è che si può venire qua in Consiglio Comunale a dire: Novate non la vuole! Perché tra le persone che c'erano in piazza il 27, quelle che c'erano in piazza a protestare il 28, Katia ha preso più voti di preferenza in tutto il cornicione.

Quindi non stiamo a dire cose che non stanno né in cielo, né in terra. Chiaro? Le persone che erano in piazza complessivamente in due giorni non arrivavano a 80-90. Quindi Novate non lo vuole, voi non lo volete, che è un'altra roba. Chiaro? Bene.

Poi per quanto riguarda la questione... ah la cosa non era pubblica! Ma scusate, ma c'è una delibera di Giunta, come faceva a non essere pubblica? La mozione l'avete presentata il 14 di aprile, quindi lo sapevate perché la mozione è stata presentata sulla scorta di una delibera di Giunta che è pubblica fino a prova contraria. Quindi non è

pubblica! Era pubblica sì, tutti sapevano di questa cosa perché le delibere vengono pubblicate. Quindi è evidente che lo sapevano tutti, non c'era bisogno di fare i manifesti.

Dopodiché e chiudo, allora su un aspetto, guardate che per me questo della targa a Ramelli è assolutamente un déjà-vu, ma assolutamente! E non mi stupisce come la situazione che si è venuta a creare. Io c'ero perché purtroppo incomincio ad avere anch'io una certa età, io c'ero all'inaugurazione del monumento alle foibe. Io! Io! Perché anche allora qualcuno che era nella maggioranza non si presentò. Io invece ricordo perfettamente chi ci fosse quel giorno all'inaugurazione del monumento delle foibe, c'era Alleanza Nazionale e c'era Luigi Silva che aveva una storia e una tradizione ben diversa dalla nostra, ma che si prese la responsabilità di fare la cosa giusta perché quella era una cosa giusta.

20 anni fa, quando venne inaugurato il monumento delle foibe, sapete in che condizioni venne inaugurato il monumento delle foibe? Con il cordone della celere in assetto antisommossa davanti alla campana di vetro e con dietro le transenne la gente che ci tirava le bottiglie di vetro. Chiaro? Questo è quello che successe 20 anni fa quando venne inaugurato il monumento alle foibe. E io sinceramente, così come ritenni allora la cosa giusta, oggi questa è la cosa giusta e io, forse non è chiaro a qualcuno, faccio il Sindaco per fare la cosa giusta. Se arrivo a fine mandato bene, se non arrivo a fine mandato pazienza, non è un problema, io sono qui per fare la cosa giusta e sono stato nominato ed eletto dai cittadini per fare la cosa giusta e continuerò a fare le cose giuste. Così come avvenne 20 anni fa, abbiamo fatto la cosa giusta adesso e fra 10 anni la storia ci sarà ancora una volta testimone che abbiamo fatto la scelta giusta, così come avvenne 20 anni fa, dove le cose che vennero dette sull'inaugurazione delle foibe fu una vergogna totale, una vergogna completa, con molte forze politiche che manco si presentarono!

E chiudo veramente, perdonatemi solo un attimo di pazienza. Allora siccome come al 25 aprile allora dissi che probabilmente nell'imminenza dei fatti i padri costituenti hanno avuto molta più lungimiranza e molta più tolleranza di quanto non lo ebbero poi negli anni passati le persone e le generazioni che si sono succedute, allora quello che vi voglio dire è vi leggo, lo leggo, l'ho letto ieri, forse qualcuno non l'ha sentito perché era impegnato, era impegnato durante la cerimonia a insultarmi, come vostro solito, negli ultimi mesi, negli ultimi giorni.

La notizia della morte di suo figlio mi rattrista profondamente. La giovane vita spezzata è un nuovo, doloroso, pressante monito contro la violenza e per il rispetto della legalità democratica, accolga con sua moglie le condoglianze più sentite. L'ex Presidente del

Senato Spagnoli. Ma molto più interessante forse perché un po' più evocativo per voi, è quanto disse Sandro Pertini, allora Presidente della Camera: vi esprimo il mio commosso cordoglio per la morte del vostro Sergio, vittima di un'aggressione vile e criminale.

E chiudo. Con Comunione e Liberazione che dopo aver espresso il dolore di studenti, insegnanti e lavoratori aderenti all'organizzazione, ha dichiarato tra l'altro: chi oggi ricerca alibi e concede coperture pseudopolitiche a questi atti di teppismo, si rende corresponsabile di un clima di odio e di esasperazione che serve solo a combattere la libertà e la democrazia. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? La Consiglieria Visconti prego.

CONS. VISCONTI GRAZIELLA

Sono sinceramente dispiaciuta perché mi auguravo che questa mozione richiamasse proprio l'intenzione di superare certe fratture, separazioni, di far memoria del passato per vivere un presente diverso. Mi accorgo che invece su molte cose bisogna ancora lavorare. E quindi, al di là della mozione, io chiedo che questa amministrazione, che questo consiglio si faccia comunque portavoce e proponga iniziative in questa direzione. Quindi in collaborazione con la Consulta Impegno Civile, come era stato detto prima. Quindi che non si perda questo desiderio di superare questa frattura.

Sulle cose specifiche, mi dispiace dover riprecisare una cosa molto piccola però che ha un significato. Nella capigruppo del Consiglio precedente a cui ho partecipato in sostituzione del Capogruppo che non c'era, ho espressamente chiesto che, nonostante la mozione non fosse presentata nei tempi corretti, non ci fosse, non sarebbe stata riconosciuta l'urgenza perché comunque la delibera era di tempo prima eccetera, bastava che tutti i capigruppo fossero d'accordo e... Quindi, voglio dire, che tutti fossero d'accordo o che il Presidente del Consiglio Comunale potesse derogare a un regolamento.

In quel momento è stato detto no appunto. Oggi è avvenuta questa cosa, però questa stessa cosa poteva avvenire la volta precedente.

Chiudo e ringrazio.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Ci sono altri interventi? Ballabio prego.

CONS. BALLABIO DAVIDE

Adesso voglio un chiarimento definitivo su quello che è questo tema dell'urgenza o meno, perché allora la mozione... Allora parliamo dell'articolo 35, immagino comma 6 di riferimento, perché era stata presentata una mozione che, allora, visto che sapevano tutti dalle parole del Sindaco che ci sarebbe stata l'inaugurazione entro il 28-29, quindi l'urgenza è implicita nella presentazione di una mozione. No, era stata presentata formalmente a tutti i Consiglieri per iscritto voglio dire...

Segretario Comunale, prego, voglio che ci sia la verbalizzazione che deve essere espressamente scritta l'urgenza, anche perché ieri sera poi se ne discuteva con il Presidente Orunesu e non era assolutamente di questo avviso e ci sono testimoni anche gli altri Consiglieri. Quindi adesso voglio un'interpretazione autentica ed effettiva di questo tema dell'urgenza. Perché allora c'è un tema, i piani sono due o c'è un problema tecnico o c'è un problema di volontà politica, perché la volontà politica di Fratelli d'Italia poteva essere anche la scorsa volta volendo.

Leggendo questa parte perché poi le mozioni possono avere carattere d'urgenza, quindi i motivi della... perché qua si parla dell'urgenza delle convocazioni, però nel comma 6 si dice: nel caso dopo la consegna delle avvisi di convocazione si debbano aggiungere all'ordine del giorno delle adunanza ordinaria e straordinaria argomenti urgenti o sopravvenuti occorre danno avviso scritto al Consiglio almeno 24 ore prima della riunione. È stato presentata la mattina prima della riunione comunicando l'oggetto degli argomenti aggiunti, non l'urgenza degli argomenti aggiunti.

E l'altra cosa, sempre il Segretario Comunale interrogato invece il venerdì precedente con una telefonata personale con la dottoressa Lobrino rispetto al tema dell'interrogazione, va bene anche quella che era stata presentata la scorsa volta, l'elemento è che comunque la conferenza dei capigruppo da questo punto di vista è sovrana nel prevedere l'inserimento di elementi aggiunti, come è stato in questo caso ricordato, all'interno del regolamento.

Quindi queste sono le mie argomentazioni, adesso voglio sentire la Segretaria che verbalizza questa roba rispetto all'interpretazione del regolamento.

No, probabilmente abbiamo due visioni diverse, cioè ci sono delle lacune, ci possono stare, per carità, il Segretario Comunale è la figura deputata. Quindi lo verbalizziamo.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Allora ho registrato la richiesta di Ballabio, è chiarissima, il Segretario ha preso nota, però non essendo come dire questa interpretazione autentica o questa interpretazione del

regolamento non riguardante un punto all'ordine del giorno, quindi non è da applicare in questo momento, chiedo solo, chiedo, mi sto confrontando se sia possibile avere poi un uno scambio di PEC, un parere scritto del Segretario fuori da questa seduta, perché non è una cosa che dobbiamo applicare in questo momento. È chiaro cosa... Cioè non c'è una... rimarrà comunque traccia, verrà data...

Sì, viene fatta una richiesta motivata, è un suo diritto Consigliere Ballabio, al Segretario, il Segretario darà una risposta scritta, precisa a questa domanda. Chiedo solo di non affrontare adesso, anche per rispetto del Segretario che dovrebbe mettersi qua a studiare e formulare un parere... non dobbiamo attuarlo oggi. Chiaro? Prego.

CONS. ZUCHELLI LUIGI

Aggiungo, perché adesso non ricordo, non ho in mano il regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale, perché esiste anche una facoltà da parte di... interpretazione autentica, chiesta giustamente al Segretario, ma anche la conferenza dei capigruppo ha un potere interpretativo, quindi non soltanto di derogare, ma di leggere quello che è un regolamento. Per cui chiedo anche questo. Adesso mi associo, citerò anche quello che effettivamente il regolamento può prevedere.

Quindi ok l'interpretazione che poi ha stoppato, quella che avrebbe dovuto essere o potuto essere l'interpretazione che abbiamo dato ieri, che comunque volevo dire al Sindaco non è Fratelli d'Italia, punto, ma sono tutti i capigruppo che hanno dato il via libera a questa operazione. Per cui bastava un solo capogruppo che a questo appunto inficiasse quello che poi, non solo il desiderio, ma si è tramutata in una possibilità. Quindi, come dire, diciamocelo in modo chiaro adesso. Per cui possiamo nominare tutti i Capigruppo, compreso anche Fratelli d'Italia, però dobbiamo ringraziare Forza Italia che aveva presentato la mozione, ringraziare la Lega, cioè ciascuna delle persone che sono qui di fronte. Quindi adesso diamo il giusto peso alle decisioni che vengono prese. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie. Do comunque la parola al Segretario. Prego.

SEGRETARIO COMUNALE

Allora volevo fare solo due precisazioni. Innanzitutto sono il Segretario Comunale, ci tengo alla qualifica. La seconda cosa non è stata una telefonata personale, sono sempre rapporti istituzionali, un'altra precisazione, i termini sono importanti.

Innanzitutto il Segretario non dà un'interpretazione autentica, l'interpretazione autentica la dà l'organo che ha emanato quell'atto, la legge chi interpreta autenticamente la legge del legislatore, colui che ha scritto la legge.

In questo caso voi avete un'attività regolamentare, siete in un certo senso legislatori per il vostro ambito. Quindi l'interpretazione autentica non la dà il Segretario. Il Segretario legge e vi interpreta quello che c'è, ma l'interpretazione autentica è un'altra cosa, è un qualcosa di dubbio che non si capisce in modo chiaro in base ai principi del codice civile che ora non vi sto qui a rappresentare perché vi tedierei. E quindi in questo caso poi intervenite voi.

È lo stesso regolamento che in questi casi di vuoto normativo o comunque di difficoltà di interpretazione dà il criterio, che può essere decide il Presidente, oppure decidono i capigruppo all'unanimità perché ovviamente valgono le regole non della maggioranza in questo caso, visto che quando ci sono dei vuoti normativi l'interpretazione è questa. Se voi leggete tutti i pareri del Ministero dell'Interno quando formuliamo il parere, perché alcune volte il problema si pone, allora chiediamo al nostro organo sovraordinato, il Ministero dell'interno. Il Ministero risponde sempre, leggetelo sul sul sito del Ministero che comunque l'organo è sovrano, gliel'avevo già detto nella famosa telefonata, l'organo è sovrano e si deve autoregolamentare e autodisciplinare con il regolamento e quando non c'è dandosi delle regole. Quindi questa è...

Sulla questione poi oggi posta sulla mozione, gradirei per rispondere, dato che comunque l'argomento è abbastanza caldo, mi pare di capire, quindi non voglio dare delle risposte affrettate e imprecise perché comunque è corretto, gradirei che lei mi mandasse una mail, una pec con le sue richieste dettagliate e io poi vi formulerò un parere e lo invierò a tutti i Consiglieri comunali.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie per il chiarimento. Ci sono altri interventi? Ultimo intervento del Consigliere Zucchelli. Prego.

CONS. ZUCHELLI LUIGI

Sì, esattamente quello che dicevo, adesso non riesco a trovare quello che diceva esattamente la Segretaria appunto, è proprio quello che... cioè esiste un autoregolamento nostro perché il regolamento è stato messo insieme negli anni precedenti attraverso una serie di passaggi che sono avvenuti all'interno della conferenza dei Capigruppo. Per cui

siamo noi capigruppo che poi nel momento in cui potrebbero esserci dei vuoti normativi interpretativi siamo nelle condizioni di poterlo fare. Quindi non ho bisogno che la Segretaria mi dica ha ragione, ma adesso nel momento in cui lo troviamo mi associo, per quello che poi organi superiori, il Ministero degli Interni... Avete fatto il regolamento? Bene, interpretatelo voi stessi.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Va bene. Ci sono altri interventi? Allora preliminarmente vi ridò lettura perché c'è un emendamento presentato da Zucchelli, quindi si procederà così, prima mettiamo in votazione l'emendamento Zucchelli e poi il testo.

Vi ridò lettura così avete chiaro il voto. Dopo le parole, quindi il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta, l'emendamento sostitutivo a questo punto, perché sostituisce con questo testo: a rimuovere la targa apposta in memoria di Sergio Ramelli, a promuovere un percorso condiviso di memoria degli anni di piombo e di rispetto democratico che possa condurre all'individuazione di uno spazio idoneo e di un simbolo monumento adeguato dedicato a tutte le vittime di quel decennio infausto della nostra Repubblica.

Questo è il testo dell'emendamento che quindi poniamo in votazione. Consigliere Zucchelli la prego almeno di chiedermi la parola. Almeno!

CONS. ZUCHELLI LUIGI

Posso prendere la parola? Grazie Presidente.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Prego.

CONS. ZUCHELLI LUIGI

Allora voglio cercare di capire, perché l'estensore della mozione, e sono appunto i tre gruppi politici, siete voi che se accogliete siete nelle condizioni di poter modificare la vostra mozione, non è che lo voti il Consiglio Comunale. No? Sì? No? Adesso questo chiedo effettivamente, non ho in mano il regolamento.

Va bene, va bene, adesso infatti non ho in mano regolamento, per questo dicevo perché se... come funziona? Quindi lo vota il Consiglio Comunale?

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Cos'è che non è chiaro?

CONS. ZUCCHELLI LUIGI

Cioè è evidente che anche la struttura...

CONS. VISCONTI GRAZIELLA (FORSE)

...la modifica poi si vota la mozione modificata.

CONS. ZUCCHELLI LUIGI

Ma chi è l'organo che stabilisce? Il Consiglio Comunale? Però allora...

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Consigliere Zucchelli!

CONS. ZUCCHELLI LUIGI

Va bene, basta, basta.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Allora chiarisco per tutto il Consiglio che il suo emendamento è perfettamente legittimo, si può mettere in votazione, l'ho letto e quindi verrà messo in votazione prima la proposta di emendamento, se passasse comunque il testo così come emendato o come non emendato.

Quindi mettiamo in votazione l'emendamento Zucchelli. Consiglieri favorevoli? Contrari? Astenuti non ci sono perché...

SEGRETARIO COMUNALE

Quindi 8 favorevoli, 9 contrari.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Quindi il Consiglio non approva.

SEGRETARIO COMUNALE

No. L'emendamento.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Non approva l'emendamento chiaramente.

Ora poniamo in votazione il testo che non ha quindi subito alcuna modifica perché non è stato emendato. Consiglieri favorevoli? Contrari?

SEGRETARIO COMUNALE

Favorevoli 8, contrari 9.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Il Consiglio non approva.

2. Comitato di gestione asili nido - nomina dei componenti di competenza consiliare.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Allora passiamo al punto numero 2 all'ordine del giorno. Silenzio per favore. Silenzio. Silenzio. Un attimo. Abbiamo terminato il punto 1.

Passiamo al punto numero 2 all'ordine del giorno "Comitato di gestione asili nido. Nomina dei componenti di competenza consiliare".

C'è l'articolo 21 del regolamento comunale dei servizi dedicati all'infanzia che prevede la nomina da parte comunque del Consiglio Comunale di 3 componenti che sono appunto membri anche del Consiglio Comunale. Ora dobbiamo in questa seduta procedere alla nomina di questi componenti, non essendo stato trovato un accordo all'unanimità sui nomi da indicare, procederemo con votazione a scrutinio segreto.

Verrà consegnata a ogni Consigliere una scheda nella quale ogni Consigliere potrà porre, attenzione vi dico solo questo, non più di 3 nomi, perché chiaramente se ce ne fosse un quarto rischierebbe di essere nulla la scheda. E quindi ognuno di noi potrà segnare questi 3, massimo 3 nomi.

Chiamo quindi gli scrutatori ad avvicinarsi.

Prima scheda bianca.

SCRUTATORE

Banfi, Colombo, Visconti

Aiello, Banfi, Cavestri

Aiello, Cavestri

Banfi, Colombo

Cavestri, Aiello

Cavestri, Aiello

Banfi

Cavestri, Aiello

Colombo, Banfi

Aiello, Cavestri

Daiello, Cavestri funziona?

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Vediamolo! È chiara Aiello, Cavestri.

SCRUTATORE

Banfi, Visconti, Colombo

Banfi, Colombo

Bianca

Cavestri, Aiello

Cavestri, Aiello, Banfi

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Quindi tutte contate.

Allora vi diamo l'esito della votazione. Ci sono due schede bianche, Banfi 8 voti, Colombo 5 voti, Visconti 2 voti, Aiello 9, Cavestri 9.

Quindi il Consiglio elegge come componenti la Consiglieria Banfi, il Consigliere Aiello, il Consigliere Cavestri. È anche rispettato il criterio della rappresentanza della minoranza. Quindi questo è l'esito.

3. Bilancio di previsione 2025/2027- ratifica della deliberazione n. 46 del 20/03/2025 adottata in via di urgenza dalla Giunta comunale con assunzione dei poteri del Consiglio comunale.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Passiamo quindi al punto 3 all'ordine del giorno "Bilancio di Previsione 2025-2027. Ratifica della deliberazione numero 46, del 20 marzo 2025, adottata in via d'urgenza dalla Giunta comunale con assunzione dei poteri del Consiglio Comunale". Per l'illustrazione all'Assessore al Bilancio. Prego.

ASS. CAMPAGNA GIACOMO

Grazie Presidente. Buonasera. Come noto, le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare. È tuttavia possibile che queste variazioni vengano adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza, opportunamente motivata, salvo ratifica da parte dell'organo consiliare che viene richiesta in questa sede questa sera.

La Giunta comunale ha approvato in via d'urgenza la deliberazione numero 46 il 20 marzo 2025 relativamente a due variazioni di bilancio che si riferiscono alla necessità di procedere all'affidamento dell'incarico per la predisposizione del progetto esecutivo relativamente ai lavori supplementari del nuovo asilo Prato Fiorito. È una spesa di €30.000 e altresì si è rilevata l'urgenza di procedere con il rinnovo semestrale con scadenza prorogata al 31 dicembre per il contratto di locazione attualmente in essere, a seguito di determinazione dirigenziale del 29 agosto 2023, per l'accordo di uso transitorio con la parrocchia Santi Gervasio e Protaso per l'inserimento temporaneo della scuola dell'infanzia Andersen nei locali appunto di proprietà della parrocchia, per un importo in questo caso di €52.000.

Un totale quindi di variazioni di spesa corrente pari a €82.000, finanziati €30.000 con alienazione aree PEP e per la restante parte con economie di spesa relative in particolare per le voci più importanti al compenso dei revisori e a risparmi sulle assicurazioni attualmente in essere.

Si chiede quindi la ratifica della delibera di Giunta da parte del Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Prego Consigliere Ballabio.

CONS. BALLABIO DAVIDE

Sì, la dichiarazione di voto come Partito Democratico è contraria rispetto a questa delibera non tanto nel merito del provvedimento, quanto proprio nella ragione di urgenza di questa variazione. Dal nostro punto di vista non sussistono i requisiti di urgenza perché i €680.000 di lavori aggiuntivi erano stati già inseriti nella variazione del DUP 2024-2026, eravamo in coda lo scorso anno. Per cui voglio dire era assolutamente immaginabile la previsione di un incarico per la redazione del progetto esecutivo. Per cui la farei rientrare tra la mancata programmazione cui spesso l'Assessore Silva, che è in collegamento, ci ha, insomma, in qualche modo incalzato e, analogamente, anche il discorso appunto dei 52.000 rispetto alla prosecuzione della collaborazione con la parrocchia. Anche questo direi che non siamo nella fase di urgenza per cui la Giunta deve assolutamente intervenire rispetto ad una corretta pianificazione perché il ritardo dei lavori l'Assessore Muscatella li aveva più volte richiamati. Per cui le spese insomma ripeto nel merito non ci sono criticità, sono proprio nel tema dell'urgenza e della variazione che ci troviamo appunto a ratificare perché è adottata dalla Giunta. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie. Ci sono interventi? Prego Consigliere Figus.

CONS. FIGUS STEFANO

Condivido le argomentazioni del Consigliere Ballabio e per lo stesso motivo Sinistra per Novate, io, voterò contrario a questa variazione perché non possedeva i criteri di urgenza, è solo una cattiva pianificazione o una superficiale pianificazione, una dimenticanza quantomeno.

Comunque ricordiamo che le variazioni di bilancio di questo tipo sono, voglio dire, potere del Consiglio in casi estremamente eccezionali dovrebbero essere assunti, poteri dalla Giunta, cioè se il carattere di eccezionalità viene sempre interpretato in senso estensivo, c'è un problema veramente di mettere alle strette questo Consiglio, che poi si trova costretto in effetti ad approvarla perché non potrebbe poi fare diversamente, cioè non c'è neanche un concreto potere decisionale. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie. Ci sono altri interventi? Mettiamo in votazione. Allora Consiglieri favorevoli? Contrari?

SEGRETARIO COMUNALE

Favorevoli 11, contrari 6.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Il Consiglio approva. In questo caso dobbiamo porre in votazione anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli?

SEGRETARIO COMUNALE

Unanimità.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Il Consiglio ha approvato all'unanimità.

4. Approvazione Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2024.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Possiamo passare quindi al punto numero 4 all'ordine del giorno "Approvazione Rendiconto della Gestione esercizio finanziario 2024". Cedo nuovamente la parola all'Assessore Campagna, Vicesindaco.

ASS. CAMPAGNA GIACOMO

Grazie Presidente L'approvazione del Rendiconto è un elemento fondamentale nel corso della gestione dal punto di vista del Bilancio, ancorché complesso per tutta una serie di motivazioni che cercherò in parte di dipanare.

Sostanzialmente si tratta di tre documenti, i più importanti, ce ne sono molti altri, come avete visto in cartellina, ma i documenti principali sono il Conto del Bilancio, il Conto economico e il Conto del patrimonio.

Il conto del Bilancio, in particolare, dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio, considerato... qualche entusiasmo per il Bilancio... considerato nel Bilancio di Previsione. Ricordo che comunque è un documento di natura finanziaria e comprende in particolare, cito dal Decreto Legislativo che definisce come debbono essere redatti questi documenti, da una parte per l'entrata, le somme accertate, distinguendole per parte come effettivamente riscosse e quelle ancora da riscuotere.

Mentre invece per la spesa vengono registrate le spese impegnate distinguendole tra quelle effettivamente pagate rispetto a quelle impegnate, con imputazione... scusate le somme impegnate con distinzione di quanto pagato o ancora da pagare e della parte invece impegnata con imputazione a esercizi successivi che viene poi rappresentata nel fondo pluriennale vincolato.

In questa definizione per questo documento riveste un ruolo fondamentale il riaccertamento dei residui attivi e passivi; e quindi l'ufficio ragioneria è tenuto a una puntuale e precisa revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte di queste poste di bilancio denominate residui.

Il conto del bilancio si conclude quindi con la dimostrazione del risultato di gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio. Questo è redatto nel documento denominato Prospetto dimostrativo del

risultato di amministrazione, che illustro sinteticamente nelle voci principali, prevede in particolare un fondo di cassa al 31 dicembre di €15.863.000, con accertamento di residui attivi per quasi 17 milioni, di residui passivi per quasi 6 milioni con una destinazione a fondo pluriennale vincolato per parte corrente di poco meno di mezzo milione e di €10.100.000 per quanto riguarda la parte in conto capitale.

Questo porta così ad avere un risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024 di €1.350.000 circa, che poi viene a sua volta scomposto in fondo di parte accantonata in cui la parte principale è il fondo crediti di dubbia esigibilità che compensa in parte il riaccertamento dei residui attivi, per un importo di 5 milioni e mezzo circa, e altri accantonamenti per circa €650.000. Quindi un totale di parte accantonata di 6.200.000.

Vi è poi una parte vincolata che sono vincoli derivanti da leggi o principi contabili, vincoli derivanti da trasferimenti che vengono girati all'ente con una specifica destinazione di uso, vincoli derivanti dalla contrazione di mutui, che nel caso del nostro Comune non ci sono perché come sapete non abbiamo debiti per mutui, oppure vincoli che sono autonomamente attribuiti dall'ente per specifiche destinazioni.

La parte totale vincolata assomma 5.700.000 circa con una parte destinata agli investimenti, vincolata sempre, di €614.000.

Questo porta quindi a determinare un risultato di amministrazione, cosiddetto anche avanzo libero, di circa €3.800.000.

Un secondo documento, come dicevo prima, è il conto economico, il quale evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato. Nel nostro caso si evidenzia un risultato negativo per €649.000 e rotti. Pur essendo un dato negativo, non può essere letto come in un normale Bilancio a cui forse qualcuno è abituato dal punto di vista della gestione economica contabile utilizzata per esempio per le società private e non comporta nessuna necessità di intervento per il ripianamento almeno in questi termini.

L'ultimo documento su cui intendo soffermarmi è lo stato patrimoniale che rappresenta i risultati della gestione patrimoniale, ovvero la consistenza del patrimonio di proprietà dell'ente al termine dell'esercizio preso in considerazione. Di particolare rilevanza è l'elemento del patrimonio netto, ovvero come dire la consistenza patrimoniale dell'ente che è incrementato rispetto all'anno precedente ed è a fine 2024 di €92.860.000.

Sono naturalmente disponibile per eventuali approfondimenti, ma penso che come prima introduzione sintetica sia sufficiente fermarmi qui. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie. È aperta la discussione. Ci sono interventi? Prego, la Consiglieria Banfi.

CONS. BANFI PATRIZIA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Il Rendiconto di cui dibattiamo adesso è stato esaminato ed è stato oggetto di confronto nella Commissione del 22 aprile scorso, quindi c'è già stata una opportunità di approfondimento su questo passaggio importante nella gestione dell'ente.

Il Rendiconto presenta, anche da in base ai dati che l'Assessore Campagna ci ha appena illustrato, un quadro nel complesso positivo che denota una gestione in salute, ereditata dalla precedente amministrazione, ma possiamo e vorrei farlo in questo momento condividere alcune considerazioni su elementi di fragilità da monitorare.

In relazione al conto economico, si evidenzia un trend negativo che si è registrato negli ultimi anni e che vediamo confermato anche in questo Rendiconto. Siamo passati da meno €413.000 nel Rendiconto 2023, ai meno €649.000 di questo Rendiconto relativo all'anno 2024.

Si rende quindi necessario un attento monitoraggio rispetto soprattutto agli effetti del continuo aumento dei costi, pensiamo ai servizi, alle materie prime, all'energia e anche alla progressiva diminuzione delle risorse che rende sempre più problematica la capacità dell'ente di garantire i servizi delegati ai Comuni.

Per contro, lo sottolineava bene l'Assessore Campagna in precedenza, si rileva un patrimonio netto di quasi 93 milioni e anche una liquidità importante con una decisa superiorità dei crediti. Quindi questo offre dei buoni margini all'azione amministrativa.

In relazione al quadro finanziario, rispetto alle entrate, ci pare importante sottolineare il risultato positivo dell'introduzione della nuova imposta di soggiorno che nel parziale dell'anno '24 ammonta a €154.000. E' una misura strutturale e quindi una misura strutturale adottata dalla precedente Giunta che sicuramente nel 2025 si attesterà su risorse in aumento e che saranno importanti per la realizzazione di progetti dedicati alla nostra comunità. Se non ricordo male, nel Bilancio di Previsione si prevede un'entrata intorno ai €300.000. Quindi sicuramente una cifra importante.

Desta tuttavia preoccupazione l'aumento dei residui attivi, rispetto all'anno precedente. Guardando rapidamente i numeri, vediamo che il titolo 1 registra un aumento di circa il 150%, passando da €672.000 del 2023 ai €1.692.000 del 2024. Analoga situazione si

osserva al titolo 3 che vede un aumento che si attesta intorno al 100%, passando da €202.000 nel '23 a €450.000 nel 2024.

Preoccupa anche il fondo crediti di dubbia esigibilità che è strettamente collegato alla capacità dell'ente di riscuotere i suoi crediti, un tema di cui abbiamo discusso a lungo in Commissione ed è un tema da sempre attenzionato, che però purtroppo nel nostro Comune risulta ancora poco efficace. Ad oggi ammonta a 5 milioni e mezzo.

Stiamo parlando, riferendoci a questo fondo, di risorse bloccate non spendibili, soprattutto se consideriamo che per la spesa corrente il capitolo sempre in sofferenza nei bilanci comunali nel 2024 dicevo per la spesa corrente sono stati destinati oneri di urbanizzazione per più di 1 milione di euro per la manutenzione ordinaria.

Infine, vorrei fare un'ultima considerazione circa l'avanzo libero. L'avanzo libero di questo esercizio è intorno al milione di euro che si somma a quanto accumulato negli anni precedenti. Abbiamo sentito la cifra finale di 3.800.000. Stiamo parlando di risorse importanti per le quali si evidenzia la necessità di affinare l'analisi al fine di migliorare la possibilità dell'amministrazione di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Come siamo arrivati a questo 3.800.000? Credo soprattutto in base a due fattori. Negli anni del COVID ci sono state trasferite moltissime risorse, ma purtroppo a causa della pandemia e quindi della situazione contingente non si potevano attivare molti servizi e, dunque, lì abbiamo cominciato ad accumulare questo tesoretto, potremmo chiamarlo così. Nel 2023 inoltre sono stati chiusi tutti contenziosi sbloccando una quota rilevante del fondo crediti e, conseguentemente, questo ha consentito di liberare molte risorse.

In conclusione, possiamo dire che questo Rendiconto, pur complessivamente positivo, presenta luci ed ombre, indice della necessità di un controllo di gestione puntuale e sistematico. Questa è un'attività che l'amministrazione precedente aveva avviato e che speriamo possa continuare con questa amministrazione al fine di migliorare la gestione economico-finanziaria dell'ente e, conseguentemente, i servizi offerti ai cittadini. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie. Ci sono interventi? Nessuno. Va bene, allora se non ci sono altri interventi poniamo in votazione il punto. Consiglieri favorevoli? Contrari? Astenuti?

SEGRETARIO COMUNALE

Favorevoli 11, astenuti 6, contrari zero.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Il Consiglio approva. Poniamo in votazione l'immediata eseguibilità. Consiglieri favorevoli?

SEGRETARIO COMUNALE

Unanimità.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Il Consiglio approva all'unanimità.

5. Aggiornamento Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027 Programma triennale OO.PP. e Programma triennale beni e servizi - approvazione.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Passiamo quindi al punto numero 5 all'ordine del giorno "Aggiornamento Documento Unico di Programmazione - DUP 2025-2027, Programma triennale opere pubbliche e programma triennale beni e servizi. Approvazione". Passo la parola per l'illustrazione del punto all'Assessore Muscatella. Prego.

ASS. MUSCATELLA KATIA

Eccomi! Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Buonasera. Allora questa amministrazione a guida Fratelli d'Italia, di cui mi onoro di far parte, con questa variazione del triennale dimostra ancora una volta e in soli 10 mesi che vuole portare avanti la politica del fare e non delle chiacchiere. Ed è una variazione infatti che muove circa 4 milioni di euro. E vado quindi ad illustrare e ad analizzare le voci contenute appunto in questa variazione.

Anzitutto abbiamo un passaggio necessitato che è quello che riguarda tutte le voci che riguardano il project del Polì, quindi spese tecniche e spese di gestione. Infatti come già spiegato ed evidenziato nel precedente Consiglio Comunale e anche nelle Commissioni lavori pubblici sul punto, avendo dichiarato questo Consiglio Comunale l'interesse pubblico, peraltro all'unanimità della proposta presentata appunto per la ristrutturazione, riqualificazione e gestione della piscina Polì. Si deve quindi ora inevitabilmente, per portare avanti quindi l'iter procedurale e l'iter amministrativo, procedere alla modifica del DUP nella parte relativa. Ovviamente mi sto riferendo all'azione 18, dove questa amministrazione aveva inteso appunto parlare del Polì e viene praticamente aggiunta la previsione di operare questa riqualificazione, quindi la riqualificazione della struttura esistente e la gestione del centro sportivo natatorio mediante l'attuazione appunto di un project financing, quindi mediante l'attuazione di un partenariato pubblico privato.

Con la modifica del DUP, dobbiamo ovviamente anche variare il triennale, quindi deve essere aggiornato e integrato sia con gli investimenti previsti complessivi e stiamo parlando di 3.736.500,17, di cui, come avevo già illustrato, a carico del Comune saranno 283.903,37. Sono a carico del Comune, quindi sono previste esclusivamente spese tecniche, quindi validazione del progetto di fattibilità, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo. Oltre agli investimenti di 3.700.000, dobbiamo anche, questo lo

troviamo poi nella parte relativa ai beni e servizi, indicare anche quelli che saranno i costi di gestione del servizio. Ovviamente costi tutti a carico del soggetto promotore aggiudicatario della gara.

La variazione del triennale poi è un passaggio, quindi un atto necessitato anche per quanto riguarda l'inserimento delle opere a completamento del nido del Prato Fiorito di via Brodolini, se ricordate bene, per €680.000, questo l'abbiamo già illustrato diverse volte. Questi importi di €680.000 sono tutti a carico del Comune, oltre ovviamente alle spese tecniche, quindi del progettista, e riguardano quelle opere supplementari che non sono state previste, quindi rientrano come opere supplementari, ma sono opere necessarie per portare al collaudo dell'intera opera che non erano state previste nel progetto esecutivo iniziale.

E sempre con riferimento alle opere finanziate con il PNRR, c'è da fare anche un riferimento alla mensa di via Brodolini perché il Comune dovrà sobbarcarsi, quindi sborsare altri €300.000, costi quindi non coperti dal PNRR, per far fronte a oneri di smaltimento e maggiori demolizioni che anche queste non erano state previste nel progetto esecutivo. E mi piacerebbe insomma che magari l'opposizione avanzasse un'interrogazione o una mozione al riguardo perché mi piacerebbe spiegare più compiutamente tutta la questione.

Questa voce non la trovate inserita nel triennale, ma la trovate inserita nella variazione di bilancio proprio perché si tratta di una perizia di variante, quindi non di una voce da inserire appunto nel triennale.

Oltre a questi passaggi necessari, nel triennale abbiamo anche previsto nuove opere. Il triennale quindi prevede la realizzazione di nuovi interventi che adesso anche questo vi vado ad illustrare e questi interventi sono il frutto di una visione, peraltro ho già avuto modo di illustrare alla presentazione del DUP e alla presentazione del primo triennale di questa amministrazione, visione le cui parole chiave sono appunto riqualificazione, valorizzazione, conservazione, innovazione e riammodernamento di tutto il patrimonio comunale. E a mio avviso, l'inclusione e l'accoglienza sociale può passare anche attraverso la cura e l'attenzione per il bene pubblico e soprattutto la realizzazione di opere che possono essere fruibili dall'intera comunità e mi riferisco in particolare alla realizzazione e sistemazione di luoghi e di aggregazione quali vie, piazze e parchi. Abbiamo infatti previsto innanzitutto, e questo a completamento di tutta l'area che riguarda il polo dell'infanzia, la sistemazione e la riqualificazione del Parco delle Radure e sistemeremo poi anche il vialetto che porta, quindi che collega il Parco delle Radure, il

Parco Ghezzi, fino ad arrivare in via Brodolini. Adesso se volete vi dico anche con che soldi utilizziamo questi, ma poi ci sarà l'Assessore Campagna che entrerà più nel merito, se lo ritiene.

Abbiamo poi previsto la riqualificazione delle strade comunali di via Baranzate, di via Bertola e questo a completamento della riqualificazione di tutto l'asse via Repubblica, Piazza Martiri, via XXV Aprile e abbiamo previsto anche la sistemazione di Piazza della Pace.

Utilizzeremo, questo credo che sarà poi oggetto di intervento da parte di qualche Consigliere, fondi, quindi risorse del PEBA, quindi fondi che vengono utilizzati appunto per l'abbattimento di barriere architettoniche. Sicuramente adesso ci stiamo ragionando, sicuramente dovremo mettere soldi anche, cioè dovremo finanziare anche parte delle opere con altre risorse, ma in ogni caso prevediamo di sistemare, quindi un intervento che non si limita alla sistemazione del marciapiede per far passare una carrozzina per un disabile, ma prevediamo quindi un piano con tratti puntuali e omogenei, quindi di marciapiedi, strade, un piano organico e coerente con criteri basati sulla buona progettazione, proponendo soluzioni in modo da favorire interventi in grado di garantire un territorio fruibile ad un'utenza allargata.

Per quanto riguarda, poi parlavo appunto di parole chiave, riferendomi quindi a quella della conservazione degli edifici pubblici, abbiamo ritenuto opportuno anticipare le opere di sistemazione del tetto della Don Milani, quindi della scuola primaria, della scuola elementare e della Don Milani che nel precedente triennale erano state previste per il 2026, abbiamo ritenuto di anticiparle nel 2025 a causa di continue infiltrazioni. Tutti gli edifici scolastici e anche le palestre e non solo, ma in ogni caso la maggior parte, anzi posso dire tutti gli edifici comunali si trovano in uno stato di degrado perché io da quando sono stata nominata ho ovviamente fatto un check su tutte le strutture e non ne ho trovata una che non richieda una manutenzione straordinaria importante.

Quindi i 300.000 che abbiamo indicato e quindi stanziato andranno a coprire il tetto della scuola della Don Milani e in più altri interventi sempre di manutenzione straordinaria relativamente a quella scuola. Abbiamo poi previsto anche interventi di manutenzione straordinaria interne comprensive anche di tinteggiatura finale per l'infanzia della Collodi, per il nido del Trenino dove sono in corso le opere di rifacimento dei tetti, manutenzione straordinaria, quindi comprensiva di tinteggiatura anche per la per la scuola della Italo Calvino che, nonostante sia una scuola molto funzionale e una scuola nuova, comunque richiede nuovamente un intervento straordinario. E interverremo anche sulla

tensostruttura, quindi quella dell'Orio Vergani, perché gli ambienti effettivamente sono insalubri e per questo abbiamo stanziato a bilancio più o meno €140.000.

L'inclusione e l'accoglienza sociale a mio avviso passa anche attraverso la sistemazione degli alloggi comunali. Abbiamo infatti partecipato a fine settembre del 2024 ad un bando regionale, bando che ci siamo aggiudicati per €300.000, quindi arriverà da Regione Lombardia un contributo di €300.000 che ci consentirà, ovviamente aggiungendo all'incirca altri €200.000, quindi di risorse del Comune, di risistemare e rendere agibili e quindi pronti da assegnare ben sei immobili comunali: quindi cinque in Piazza della Pace e uno in via Garibaldi. Questo ci garantirà la possibilità e consentitemi di dire per la prima volta, di effettuare in via massiccia e importante quella politica per la casa a favore di categorie più fragili e disagiate che forse sarebbe stato sempre il sogno della sinistra in questi anni, ma che non è mai riuscita a realizzare.

La nostra visione di città è anche quella che passa attraverso l'innovazione e il riammodernamento. Sei immobili che possiamo tranquillamente poi assegnare, sto parlando di sei immobili, ricordiamocelo. La visione quindi della nostra città... sì, sì ce l'ho col pubblico che continua a borbottare! Va bene. Attraverso l'innovazione e il riammodernamento abbiamo previsto quindi l'installazione di colonnine elettriche per la ricarica degli autoveicoli e questo ci richiede una modifica dell'azione 21 del DUP e sono in programma altri interventi di riammodernamento, quali ad esempio quelli della pubblica amministrazione, cioè un project in corsa... ah scusate! pubblica illuminazione, c'è infatti un project che è in corsa di A2A. Diciamo che le interlocuzioni sono quasi terminate, quindi potremmo andare avanti con il procedimento amministrativo ed è un progetto che prevederà più o meno investimenti per circa 2 milioni di euro. E altri interventi di riammodernamento e di innovazione riguarderanno poi la mobilità sostenibile perché è allo studio un servizio di Trasporto Pubblico Locale finalizzato.

Le altre voci poi che trovate nel triennale riguardano opere già inserite appunto nel triennale precedente, quindi quello deliberato e approvato nel dicembre del 2024 che riguardano appunto manutenzione strade, manutenzione del verde, quindi le potature ecc. Per quanto riguarda infine beni e servizi, vi cito oltre a quello ovviamente relativo alla gestione della piscina e torno a dirvi che comunque tutti quei costi saranno a carico del soggetto aggiudicatario, quindi proponente aggiudicatario. Quindi vi cito anche l'acquisto degli arredi della scuola dell'infanzia e del nido che sono appunto le opere che stanno andando avanti con il PNRR per circa €270.000. Troverete poi anche nei beni e nei servizi anche l'inserimento dei già comunque previsti nel bilancio altri €270.000 per i tagli del

verde che, aggiunti ai €120.000 che abbiamo già stanziato, ci consentiranno, udite udite, so che avete contestato tanto anche questo, ci consentiranno di arrivare a otto tagli in un anno.

Quindi direi che ci siamo. Io dovrei aver toccato tutte le voci del triennale.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Assessore. Apriamo il dibattito. Chi chiede la parola per intervenire? Consigliere Ballabio prego.

CONS. BALLABIO DAVIDE

Io avevo una un paio di domande preliminari. Allora la prima che è riferita al tema dei lavori, perché si intrecciano alcune cifre rispetto alla variazione di competenza, che poi sarà esaminata dopo. Il primo tema sono i lavori supplementari nell'ambito appunto della realizzazione della nuova mensa presso l'istituto Orio Vergani. Perché non è all'interno del triennale delle opere pubbliche questa quota?

Sono i €300.000 di lavori supplementari nell'ambito della realizzazione della nuova mensa presso l'Istituto Scolastico Orio Vergani. Io sto leggendo la variazione di Bilancio.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Sì, iniziamo con la prima replica, prego.

CONS. BALLABIO DAVIDE

Allora primo anno della... Allora triennale delle opere pubbliche, primo anno io non vedo scritto Brodolini. Ok, perfetto, avevo perso io, scusate.

Invece poi sono segnati nella variazione di bilancio €300.000 di lavori supplementari nell'ambito della realizzazione della nuova mensa presso l'Istituto Scolastico Orio Vergani c'è scritto, opera già avviata e finanziata in quota parte da fondi PNRR. Nella variazione.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Assessore per la replica.

ASS. MUSCATELLA KATIA

Forse ce la facciamo. Allora i 300.000 della mensa Calvino non sono nel triennale perché sono oggetto di perizia di variante, quindi non entrano nel triennale.

Non vedo tra le richieste di variazione che ho proposto come ufficio tecnico i €300.000 della mensa dell'Orio Vergani. Però, mi viene da dire, visto che, allora sono arrivati, noi avevamo fatto un quadro tecnico economico se non ricordo male di €1.200.000, 797.000 sono i soldi che arriveranno dal PNRR che sono quelli per cui ci siamo aggiudicati il bando, e la differenza che era più o meno 400.000 che andremo ad utilizzare per la sistemazione del giardino, per gli arredi e per tutte quelle opere di manutenzione straordinaria che l'Orio Vergani in questo momento richiede.

Ovviamente quei €400 sono in un quadro tecnico economico, quindi hanno ad oggetto anche l'IVA, gli incentivi, gli imprevisti, che nella variazione di bilancio non troviamo. Io questa voce non lo so, chiedo all'Assessore Campagna, ma questo non l'ho richiesto io, però...

CONS. BALLABIO DAVIDE

Leggo nella variante... Allora la delibera è Bilancio di Previsione 2025-2027 variazione di competenza, che sarà poi in votazione successivamente.

Qua si parla: ritenuto di procedere altresì in questa sede l'applicazione del risultato di amministrazione con riferimento a, e ci sono una serie di voci. Una di queste dice euro 300.000 di quote destinate da destinarsi ai lavori supplementari nell'ambito della realizzazione della nuova mensa presso l'Istituto Scolastico Orio Vergani.

ASS. MUSCATELLA KATIA

(intervento fuori microfono)

Secondo me c'è un errore...

CONS. BALLABIO DAVIDE

Questo dovete dircelo voi.

Cioè è di lì e perché non è nel triennale? O che sono cifre che è un totale che... cioè potrebbero essere singoli interventi che sono sotto soglia. Non lo so! Sto ipotizzando perché non ci sia, non è che ho una risposta, l'attendo.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Prego Assessore.

ASS. MUSCATELLA KATIA

Allora devo verificare perché credo che ci sia stato un errore, nel senso che per l'Orio Vergani non abbiamo previsto ulteriori interventi di manutenzione straordinaria. Quello che abbiamo previsto in effetti è quello che poi risulta da quello che abbiamo approvato come piano di fattibilità e quindi come quadro tecnico economico sono complessivamente €1.200.000.

Quindi io non so perché mi hanno scritto... lo nella delibera ce l'ho, nella delibera è scritto anche in grossissimo.

CONS. BALLABIO DAVIDE

Poi vedremo appunto se è il caso, cioè se ci sono le condizioni per poterla votare perché ci sono questi €300.000 che ballano e quindi da capire.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Magari questo punto lo dobbiamo affrontare... Consigliere Ballabbio, il riferimento è alla delibera al punto 6, punto successivo?

CONS. BALLABIO DAVIDE

Sì.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

E allora magari intanto... Lo guardiamo magari dopo, lo discutiamo al prossimo punto?

CONS. BALLABIO DAVIDE

Cioè ho anticipato perché parlando di €300.000... Perché non la vedo all'interno, cioè chiedevo perché non è dentro nel triennale delle opere pubbliche, anno 2025.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Va bene. Allora magari verifichiamo meglio quando...

CONS. BALLABIO DAVIDE

Il tema è che ci sono diverse voci che sono interconnesse, come anche...

Poi un'altra domanda. Poi ci sarà anche collegato penso l'Assessore Silva che avevo visto prima. L'altro tema che ha dentro la parte degli arredi. Gli arredi, c'è quota parte che è

finanziata, faccio sempre riferimento alla variazione da €168.000, laddove si dice che sono, aspettate, vado a prenderlo, €168.000 di quote vincolate per vincoli derivanti da trasferimenti quali contributi regionali nell'ambito del sistema integrato di educazione e istruzione. Su questo la domanda è se si tratta delle risorse della buona scuola, quindi previste a livello nazionale, assegnate alle regioni e riassegnate ai comuni sulla base di alcuni parametri. Capire appunto queste risorse se sono effettivamente quella quota. Faccio questa domanda perché sono risorse che di fatto c'è un contributo... cioè l'offerta formativa di quel segmento è data sia da realtà pubbliche, che sia da realtà del privato sociale. Quindi volevo capire se queste risorse qua, che fatti i conti della serva, guardando il Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, quindi le determine e le deliberazioni di assegnazione anno 2024 e anno 2025 ammontano, largo circa, €84-85.000 per il Comune di Novate, volevo capire se questi €168.000 sono quei soldi lì e se quindi la decisione è quella di darli integralmente all'ambito pubblico per finanziare gli arredi della scuola.

E poi da ultimo così completo, rispetto al milione e due di nuove realizzazioni non abbiamo visto, a differenza di altri interventi che sono stati inseriti all'interno o vuoi della... quando sono state utilizzate risorse DUC o vuoi anche stanziamenti di Bilancio, almeno un quadro tecnico economico, quindi delle schede di progetto minimale, ricordo il primissimo triennale dove c'è l'intervento anche di Baranzate, del quadro tecnico economico.

Quindi volevo avere contezza dello spaccettamento del €1.200.000 rispetto all'intervento su via Bertola, via Baranzate e Piazza della Pace. Quindi i dati i dati specifici.

Di questo porto diciamo un'ulteriore considerazione, è chiaro si diceva non è il semplice adeguamento al PEBA, ma c'è un pochino di più.

Quindi due domande: su Piazza della Pace calcoli del PEBA, schede realizzate, c'è un piano realizzato nel 2020, di fatto lì stiamo parlando di €130.000 che quindi con un po' di incrementi potremmo arrivare a 200-250, quindi ci sono poi dei differenziali, cioè se ragioniamo in termini di PEBA, il PEBA a valori 2020 valeva 1.300.000 - 1.400.000 complessivi su tutta Novate con una serie di aggiustamenti minimali.

Quindi l'altro tema è quello di capire se tutte quelle risorse destinate ad abbattimento barriere architettoniche che si sono poi accumulate nel tempo, possono essere destinate anche per interventi che vanno oltre le barriere architettoniche, cioè se quel 1.200.000 che pare da quanto è scritto nella... sono risorse derivanti appunto dal 10% degli oneri previsto la Legge Regionale sull'abbattimento, se possono essere utilizzate per interventi che non sono meramente finalizzati a quella funzione.

Basta che ci sia dentro un pezzettino di barriera architettonica ci metto €600.000 per fare la cosa. Un esempio grossolano, chiedo scusa.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Assessore Muscatella prego.

ASS. MUSCATELLA KATIA

Chiedo scusa, ma non avevo davanti la delibera a cui ti riferivi tu, Davide, ma avevo la delibera sul DUP e quindi ho fatto un po' di confusione. Adesso riguardando, secondo me c'è un refuso, perché in effetti questi 300.000 sono quelli che dobbiamo assolutamente stanziare per la mensa della Italo Calvino. Quindi non è quella dell'Orio Vergani, con la Orio Vergani siamo a posto.

SINDACO PALLADINO GIANMARIA

E' sbagliato.

ASS. MUSCATELLA KATIA

Sì, sì, anche secondo me è un refuso. È un refuso perché sui 300.000 sono sicura e ve lo confermo. Poi non è stato messo nel triennale perché è una perizia di variante, che peraltro è stata fatta e riguarda proprio quell'importo lì.

Cosa?

SINDACO PALLADINO GIANMARIA

Non c'è la parte relativa ai €300.000...

ASS. MUSCATELLA KATIA

Infatti non c'è la parte relativa, Infatti adesso che ho fatto scorrere anch'io non c'è la parte relativa alla Italo Calvino, quindi secondo me è proprio un refuso. No, nella delibera c'è un refuso perché col fatto che ci siamo... perché poi ci sono due mense, devo dire che anche noi facciamo anche un po' di confusione, quindi magari nello scrivere... quindi confermo che si tratta di un refuso. Quindi 300.000 che non si trovano nel triennale perché è una perizia di variante, sono però nella variazione di bilancio perché li dobbiamo stanziare perché ci siamo dovuti sedere a un tavolo con l'impresa della mensa, non tornavano i conti e dobbiamo stanziare, quindi dobbiamo sborsare altri 300.000.

Insomma il PNRR, tolti gli arredi, ci costano per opere successive, 1 milione di euro in più in buona sostanza, che avremmo forse potuto inserire e ottenere col PNRR, ma questo è. Sulla questione degli arredi sinceramente ti dico che non lo so...

ASS. SILVA MATTEO

Posso.

ASS. MUSCATELLA KATIA

Sì, infatti, se può intervenire l'Assessore Silva al riguardo. Io mi sono limitata semplicemente a ricordare che effettivamente ci sono da stanziare altri soldi per acquistare ovviamente gli arredi, per arredare quindi i tre istituti insomma. Quindi vuoi intervenire dopo?

ASS. SILVA MATTEO

Al volo!

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Prego. Prego.

ASS. SILVA MATTEO

Presidente buonasera. Scusate. Per quanto riguarda i €168.000 di cui parlava, sono l'utilizzo dell'avanzo vincolato dei fondi della Buona Scuola, quindi vengono spacchettati in €150.000 per la parte dell'infanzia e in €18.000 per la parte del nido, a cui vengono poi aggiunti altri circa €126.000 per finanziare l'intera operazione degli arredi.

Quindi i 168 sono dall'avanzo vincolato dei fondi della Buona Scuola. La risposta è sì.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Consigliere Ballabio. Prego.

CONS. BALLABIO DAVIDE

Quindi è una deduzione azzardata dire che quelle risorse non andranno quota parte alle scuole paritarie e ai nidi del privato sociale?

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

La domanda per Silva.

ASS. SILVA MATTEO

Su questo tema mi riservo di verificare con gli uffici.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Va bene. Allora intanto ha chiesto la parola il Consigliere Zucchelli. Prego.

Doveva terminare?

ASS. MUSCATELLA KATIA

Va bene, va bene, tanto immagino che riguarda lo stesso tema.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Sì, prego Zucchelli.

CONS. ZUCCHELLI LUIGI

Sì, infatti anch'io ho alcune domande specifiche da fare, in modo tale che anche l'Assessore sia nelle condizioni di poter rispondere, quindi mettendo insieme i vari pezzi. Con una premessa perché anche noi come gruppo Novate Sì avevamo già avanzato alcune criticità nel momento in cui avevamo approvato il DUP e sia anche per quello riguarda il Bilancio di Previsione, cioè eravamo ben consapevoli che si sarebbero resi necessari interventi di aggiornamento del DUP ed ora ci troviamo ad uno di questi interventi in linea con i lavori svolti in questi mesi ed era del tutto evidente la necessità di una modifica del triennale delle opere, dei beni e dei servizi, finalizzata ad inserire quanto previsto nel project financing relativo a Polì.

Così pure risultava necessario l'inserimento di quanto non previsto al progetto PNRR del polo dell'infanzia e dei relativi arredi. Però adesso volevo fare alcune osservazioni specifiche perché, anche come Presidente della Commissione lavori pubblici, quando ci siamo trovati l'ultima volta, presente anche la Commissione Bilancio, ci siamo trovati, mi sono trovato anche a un elenco di una serie di interventi che andavano ben oltre per quello che poteva essere poi il project di Polì. Per cui in questa delibera di fatto è un locomotore che si porta appresso tutta un'altra serie di voci specifiche, di cui voglio ben capire anche quello che lo stesso Consigliere Ballabio ha sollevato, cioè ci sono delle voci

che sono quantificate dal punto di vista degli importi relativi, però manca una progettualità relativa alle voci specifiche. So che sono in corso appunto degli incarichi, dall'altro sono state fatte delle valutazioni, però queste schede non ci sono, nel senso cosa che trattandosi di un triennale è evidente che la questione dovrebbe o avrebbe dovuto essere oggetto di una prima valutazione per quello che riguarda a livello dei lavori di Commissione, propedeutico comunque a quello che poi sarebbe il passaggio che avviene questa sera in Consiglio Comunale. Quindi con livelli diversi appunto di approfondimento però oltre Polì, di cui mi sento anche parte direttamente coinvolta per la delega che mi è stata affidata, nello stesso tempo però la necessità di analizzare, perché sono oggetto della delibera altre voci.

Parto da quello che, quindi il discorso delle schede è importante che anche l'Assessore possa effettivamente rispondere, vediamo poi delle voci specifiche.

Per quello che riguarda la revisione della sosta del piano parcheggio, colonnine di ricarica autoveicoli, questo qui lo apprendiamo dalla delibera, nel senso in Commissione non sapevamo che cosa potrebbe essere, probabilmente c'è uno schema generale, si va anche a modificare o a integrare quello che è stato comunque oggetto di una serie di ragionamenti fatti addirittura in campagna elettorale sulla rivisitazione del piano della sosta per tutto quello che ne comporta. Quindi adesso siamo in situazione di stallo, quindi questa è una bella domanda o comunque magari potrà essere l'occasione per un approfondimento ulteriore.

Però volevo anche, alcuni temi sono già stati toccati. Per quello che riguarda i lavori supplementari del nido di via Brodolini, opera PNRR in costruzione si prevede l'inserimento del programma dei lavori supplemento €680.000 da finanziare con avanzo vincolato dell'ente, anno 2025. Però senza aspettare che venga fatta un'interrogazione da parte della minoranza, quindi sono nelle condizioni io stesso di dover dire, perché si fa continuamente riferimento all'approvazione nel novembre 2023 del progetto esecutivo. Il progetto esecutivo è stato firmato da un responsabile del procedimento con nome e cognome, nonché da una dirigente del settore finanziario, nonché da una Segretaria. Per cui e la giunta non ha alcuna responsabilità, ci sono anche sentenze ultime che lo dimostrano. Ma voglio essere ancora più preciso, abbiamo a che fare con due avvocati e anche il terzo che è un penalista, ma ci sono delle sentenze ultime che sono chiarissime, c'è la responsabilità in capo all'esecutivo nel momento in cui non c'è nessun dolo. Anzi dirò di più, perché nel luglio del 2024 quando c'è stata la delibera relativa agli equilibri di bilancio e anche lo specifico che riguardava lo stato d'attuazione dei programmi, è stato

interpretato come un refuso, la relazione che ha fatto il RUP di allora, ma non era vero, nel senso che c'era una serie di inadempienze significative e ritardi che c'erano. Era chiaro per tutti che anche i ritardi che c'erano sulla mensa, quindi dove i lavori sono stati interrotti, perché quello che avrebbe dovuto essere, cioè il discorso dell'amianto, sono state due le rilevazioni che avrebbe dovuto fare e non ha fatto, è chiarissimo.

Per cui anche in quell'occasione avevo chiesto esplicitamente, per fortuna che è avvenuto, che il Politecnico potesse intervenire per supportare il RUP che fino a prova contraria è ancora lui ed è rimasto fino alla fine di settembre. Per cui il RUP se n'è andato lasciando poi dei buchi clamorosi che sono emersi strada facendo, i 680, piuttosto che i soldi che dovremmo tirar fuori per far fronte a smaltimento della parte che è stata interpretata in un modo, piuttosto che un altro, amianto compreso.

Quindi il dire che cosa, che interrogazione si può... andiamo a chiederlo al RUP così com'è stato, c'è stato un cambio del RUP, come ben sapete, che è avvenuta nel mese di ottobre. Quindi non bisogna fantasticare, si tratta semplicemente di riprendere quello che purtroppo qualcuno avrebbe dovuto fare, se n'è andato, lasciando tutti quanti nel... non si dice dove, quindi nel guano, per dirla in maniera più semplice possibile.

Poi l'altra vicenda che riguarda la riqualificazione e completamento di via Baranzata, via Bertola e Piazza della Pace, si prevede l'inserimento nel programma di interventi di manutenzione straordinaria con consistenti opere di abbattimento barriere architettoniche, sollecitate per un importo di 1.261.752€.

Ma mi risulta, adesso non so se è un sogno o son desto, che ci siano altre risorse aggiuntive che potrebbero essere utilizzate. Per cui la prima domanda è questo cumulo di risorse che sono vincolate per legge economica di urbanizzazione per superamento barriere architettoniche a che anni risultano? C'è un pregresso, ho avuto modo anche di parlarne con la responsabile, con la dirigente che grazie a Dio è riuscita a individuare e a metterle in evidenza. Quante centinaia di migliaia di euro ci sono ulteriormente che potrebbero essere spesi? Per cui finalmente si parla di PEBA, quindi il Piano per eliminazione delle barriere architettoniche, siamo finalmente siamo arrivati al dunque.

Per cui, il fatto di andare a spendere i soldi in via Baranzate, quindi i soldi ne sono già spesi nel 2017 e nel 2018, per cui se sono opere di complemento rispetto all'abbattimento delle barriere architettoniche ben vengano, però se viceversa si fanno dei progetti, di cui peraltro non siamo neanche nelle condizioni di capire. Io ho provato a mettere all'ordine del giorno su indicazione esplicita della minoranza che chiedeva di poter parlare del progetto di via Baranzate. Poi vabbè era presente il professionista, però è stato deciso

comunque non dirci più di tanto. Adesso me lo ritrovo un'altra volta ancora! Ma qual è la proposta che viene fatta?

Dall'altro si parla anche di Piazza della Pace, anche su Piazza della Pace c'è un PEBA che potrebbe essere, dovrebbe essere ulteriormente aggiornato su Piazza della Pace. Cioè diamo una linea di indirizzo che può essere utile partendo dalla documentazione che comunque era ed è presente. Non so se il nuovo architetto, nuovo! Si fa per dire, ormai è dal mese di gennaio che è in pista, è al corrente che esiste un PEBA? Io ho qualche dubbio, se nessuno gliel'ha detto, è evidente che la questione non è possibile.

Quindi domanda che rifaccio: quante sono le risorse che sono ancora pronte per essere utilizzate, oltre questo milione e due? Mi sembra di capire che potrebbero essercene altre. Poi sulla manutenzione del tetto della Don Milani, ma evviva che ci sono €300.000, però la ricognizione che è stata fatta appunto dall'Assessore dice: Noi nel mese di settembre abbiamo visitato le scuole e abbiamo trovato una situazione disastrosa.

Allora domanda che faccio anche in questo caso: esistevano degli interventi proposti, previsti, uno studio? Mi riferisco al 2017 addirittura, cito queste date, in cui sugli sfondellamenti degli istituti scolastici c'era un piano generale, parlo 2017, sono trascorsi 8 anni, questo piano o comunque questa analisi che è stata fatta su una situazione particolare deve essere sicuramente aggiornata. Né al corrente l'attuale dirigente? Per cui non si può dire abbiamo fatto il sopralluogo. Esiste una relazione su questo sopralluogo? O semplicemente siamo andati, abbiamo visto, abbiamo parlato con i dirigenti. Qui ci vuole un incarico mirato di professionisti che siano nelle condizioni di poter capire effettivamente quello che c'è, senno' esperienza diretta quello che è successo nella scuola di via Cornicione, cioè avevamo fatto una serie di sopralluoghi sugli sfondellamenti, piuttosto che le pignatte, parlo appunto in gergo tecnico, non era stato valutato. Per cui sono crollati i controsoffitti, dalla prima pioggia insomma abbiamo dovuto rifare il tetto, per cui non vorrei che una situazione analoga si ripeta.

Che cosa è successo? È successo ultimamente che c'è stato un corto circuito causato da un fulmine, per cui ci sono problemi relativamente alla scuola Gianni Rodari, per cui si interviene. Era tutto a posto? Sì? No? L'impianto antincendio funzionava? Se non fosse stato per la bidella, cosa succedeva? Cioè si tratta comunque di prestare molta attenzione e capire effettivamente quello che è accaduto.

Ulteriore questione relativamente all'acquisto degli arredi della scuola dell'infanzia e del nido per €270.000. Allora ci sono altre due strutture che andranno comunque ad essere arredate, mi riferisco alle due mense perché c'è la mensa della Vergani, più piccola

sicuramente, e l'altra, la mensa che è collegata appunto alla scuola Calvino. Anche lì, era stata fatta una proposta, io ne ho parlato ai tempi anche con il Sindaco, fatto direttamente alla prof Monesteroli che chiedeva la possibilità di un'armonizzazione, cioè un incarico mirato con qualche migliaia di euro che potesse ottimizzare tutto quello che poteva servire per l'arredo. Adesso vedo che è spaccettata, è spezzettata. Perché questo è successo? E non si è invece deciso di trovare una modalità che avrebbe potuto far risparmiare, quindi muoversi per tempo per arrivare a questo particolare.

Poi vado veloce, domanda che faccio, convenzione Trasporto Pubblico Locale inserimento in base alla convenzione con il Comune di Milano per. Ma è la convenzione a cui faceva riferimento la nuova convenzione o c'è di mezzo l'89 nel trovare le risorse? Questo non l'ho colto se effettivamente funziona così. E poi ci sono alcune voci che mettono in evidenza il discorso dei servizi di pulizia, si prevede, sono soldi aggiunti perché probabilmente nel bilancio non era stato in grado di poterlo prevedere.

E qui invece c'è un altro tema delicato, la modifica dei servizi di gestione dei cimiteri. Anche questo è stato chiesto da parte della minoranza, una condizione specifica relativamente a quello che è l'appalto, è passato mi sembra di capire con determina. Adesso noi andiamo ad approvare una delibera che prevede una voce specifica, quindi nel momento in cui si entra in Consiglio Comunale è giusto che si sappia effettivamente questi soldi come vengono spesi. Quindi noi lo faremo a posteriori il discorso del cimitero. Sappiamo benissimo che c'è stato un intervento di rimodulazione, l'ha detto il Sindaco stesso, rispetto alla presenza dei custodi. Quindi adesso vediamo di essere sul pezzo e anche per quello che riguarda cioè gli atti che devono passare dal Consiglio, piuttosto che dalle Commissioni, in modo tale che ci sia un pieno rispetto, ma nello stesso tempo la conoscenza effettiva di quello che poi noi andiamo ad approvare. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consigliere. Deve replicare l'Assessore. Prego.

ASS. MUSCATELLA KATIA

Schede di fattibilità. Ce le ho. Ce le ho, ma non le abbiamo allegate al triennale, in realtà perché c'è una norma del codice sugli appalti qui del 30/6/2023 che non richiede la necessità di allegarli, preventivamente sì, certo. Lo faremo, quindi andremo poi ad approvarlo in giunta e ve li allegheremo. Con riguardo agli interventi via Baranzate, via Bertola e Piazza della Pace che abbiamo messo in effetti insieme, abbiamo un cutier di

€950.000 e rotti non suddivisi ancora per interventi, nel senso per aree, anche perché siamo in fase di elaborazione dei progetti che vogliamo esaminare, cioè abbiamo le idee, è arrivato qualcosa, ma ancora non riusciamo a vedere effettivamente gli importi corretti per la realizzazione, ma è una cosa che arriverà a breve perché comunque abbiamo voluto inserirla in questa variazione di bilancio proprio per poterle comunque iniziare entro quest'anno.

Rispondendo al Consigliere Zucchelli, l'importo complessivo a disposizione del PEBA è di €1.400.000, chiedo conferma comunque all'Assessore Campagna, più o meno io ricordo essere 1.400.000. Quindi avanzerebbero delle risorse, come ho specificato...

SINDACO PALLADINO GIANMARIA

(intervento fuori microfono)

...sono state messe sul Giardino dell'Infanzia.

ASS. MUSCATELLA KATIA

Ah! Scusate, 200.000 non lo vedo... Infatti mi sono anche persa, non mi ricordo cosa volevo dire.

Quindi 1.400.000, ci sono risorse aggiuntive. Come stavo dicendo prima, che è evidente, lo sappiamo benissimo anche noi che non potremo utilizzare tutto il €1.200.000 con i PEBA per la realizzazione di questi interventi. Quindi dovremmo comunque prevedere, adesso quando avremo i conteggi esatti vediamo quanto utilizzare appunto dal PEBA correttamente e quanto con risorse da fonti diverse, ma è una cosa a breve che poi vi sottoporremo e potremmo tranquillamente andare in Commissione.

Modifica DUP. Sì, era assolutamente necessitato con l'azione 18 e con l'azione 21, non ho capito qual è il problema delle colonnine, abbiamo pensato di aggiungere anche delle colonnine elettriche, visto che tutte le città ce le hanno e noi non ne abbiamo a sufficienza. Ah sì, è vero, infatti gli altri 220.000 che avanzano su 1.400.000 del PEBA li andremo a destinare per le opere di sistemazione del giardino esterno dell'infanzia, quindi dell'Andersen, che anche questo è in fase di realizzazione del progetto perché era stato stralciato dal PNRR, quindi abbiamo da aggiungere altri €220.000.

Mi sono presa gli appunti, mi pare che ci siamo. Trasporto? Sono i lavori pubblici, non so come risponderti.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Chi è che ha chiesto la parola? Zuchelli.

CONS. ZUCHELLI LUIGI

Ecco adesso sì mi registro. La questione del trasporto, la domanda mi sembra abbastanza semplice, non so chi, adesso poi il Sindaco, qui la domanda perché tu, come Assessore ai lavori pubblici hai detto che è allo studio un'ipotesi sperimentale, cosa che aveva già detto anche il Sindaco nella precedente seduta.

Allora quello che io chiedo, perché nella delibera omnibus, così come la chiamo io, è indicato che la convenzione Trasporto Pubblico Locale inserimento in base alla convenzione con il Comune di Milano per euro 224... a che cosa si riferisce?

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Un attimo, aspetta, scusa. Allora prima do la parola a Ballabio che ha chiesto prima, poi magari replichiamo. Prego Consigliere Ballabio.

CONS. BALLABIO DAVIDE

Era sulla precisazione del Sindaco rispetto ai €220.000, però qua poi c'è un paraitaliano qua perché poi c'è scritto €1.481.000 e rotti derivanti da quote vincolate per vincoli derivanti da legge per abbattimento barriere architettoniche e oneri di urbanizzazione di cui 220. Cioè è un pezzo in più?

CONS. ZUCHELLI LUIGI

(intervento fuori microfono)

È questo che volevo sapere, lo chiede anche Ballabio...

CONS. BALLABIO DAVIDE

Non si capisce se è tutto barriere architettoniche, perché poi c'è l'aggiunta di oneri di urbanizzazione, anche a me disorienta, sempre la variazione di bilancio dove leggevo il...

ASS. MUSCATELLA KATIA

(intervento fuori microfono)

Perché stiamo un po' mischiando le cose...

CONS. BALLABIO DAVIDE

Certo, però si tengono. Multilivello.

ASS. MUSCATELLA KATIA

Intanto rispondo io.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Un attimo, facciamo rispondere prima all'Assessore. Prego.

ASS. MUSCATELLA KATIA

Io intanto rispondo alla 6 che è quella sulla variazione di Bilancio. Nella delibera relativa alla variazione del triennale e l'aggiornamento del DUP, con riguardo ai beni e servizi, lo vedo anch'io che c'è scritto convenzione Trasporto Pubblico Locale inserimento in base alla convenzione con il Comune di Milano per 224.262,16 per anno 2025. Quindi questo del Comune di Milano è ATM, che non c'entra niente con quello che stavo dicendo dello studio. Questo è. La risposta è che non c'entra niente con l'89. Quindi questa è la convenzione con l'89, €224.262,16. È allo studio un servizio aggiuntivo. È allo studio un servizio aggiuntivo!

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Prego Zucchelli.

CONS. ZUCHELLI LUIGI

Si stanno confondendo i livelli. Siamo in Consiglio Comunale e stiamo portando avanti una delibera, quelle spiegazioni sono relativamente agli atti che abbiamo sottomano, che poi venga detto e venga riproposto che esiste una sperimentazione legata a una nuova modalità di trasporto, ma evviva, però la domanda era proprio di chiarimento, non era una domanda capziosa. Qui abbiamo un servizio con un convenzionamento con ATM, quindi questa è la risposta che in maniera semplice mi è stata... Ok. Punto.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Ha chiesto la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO PALLADINO GIANMARIA

Sì, se non altro perché ho io ancora la delega. No, cioè nel senso sono due questioni completamente differenti, totalmente differenti che non c'entrano nulla l'una con l'altra, nel senso che, come vi dicevo la volta scorsa, la questione relativa alla possibilità di avere un'integrazione del servizio offerto dall'89 è un'interlocuzione che sta andando avanti da un punto di vista dei rapporti, anche in punta di diritto perché è molto importante capire come riuscire a fare le cose, ma è un'interlocuzione che in questo momento da un punto di vista del procedimento amministrativo, figuriamoci se necessita in questo momento di posizionamento di soldi sul Bilancio, è ancora agli albori, nel senso che si sta verificando come e quando e che strumento giuridico utilizzare per riuscire ad avere un'integrazione del servizio dell'89.

Ora, il tema l'abbiamo già detto, non mi dilungo più oltre, tutta una zona di Novate Milanese è scoperta dal servizio 89, il mero prolungamento dell'89 non è una soluzione da un punto di vista economico percorribile, stante anche i grossi problemi da un punto di vista della spesa corrente che tutti i Comuni hanno, Novate Milanese di certo non si esime da questo punto di vista. Quindi è sostanzialmente poco probabile andare in quella direzione.

Bisogna, dal nostro punto di vista, cercare di sviluppare soluzioni differenti, ci stiamo lavorando, non è una soluzione pronta all'uso, è una uno studio, una fattibilità che stiamo verificando, dall'1 al 10 ci sarà la possibilità probabilmente di incominciare a toccare un po' più con mano di che cosa stiamo parlando, ci sarà quindi la possibilità di verificare complessivamente che ragionamenti si possono fare su questa cosa. Tutto qua, né di più, né di meno.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Sindaco. Ci sono altre richieste di intervento? Ballabio prego.

CONS. BALLABIO DAVIDE

Sì, sul tema del trasporto in generale, poi vuoi che sia l'89 o altre soluzioni, ci possono essere gli introiti della tassa di soggiorno che hanno comunque uno specifico vincolo, tra cui anche la parte di trasporto, l'allargamento scusate anche in riferimento appunto alla presenza comunque del Domina in quella parte di Novate, può essere anche un elemento di ragionamento dal nostro punto di vista, però quando si entra per destinare quota parte

di quelle risorse che sono comunque vincolate ad un'offerta turistica, comunque anche di mobilità su quel fronte.

SINDACO PALLADINO GIANMARIA

È un'affermazione. Ok. Ok.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Un contributo è stato. Va bene.

SINDACO PALLADINO GIANMARIA

Va bene. Va bene.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi poniamo in votazione. Consiglieri favorevoli? Contrari? Astenuti?

SEGRETARIO COMUNALE

Favorevoli 9, contrari 6, astenuti 2.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

il consiglio approva. Dobbiamo mettere in votazione per l'immediata eseguibilità. Sull'immediata eseguibilità Consiglieri favorevoli? Unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Sì, sì, prego.

CONS. BALLABIO DAVIDE

Poi ci si è dilungati nelle domande, però non ho articolato le motivazioni del voto. Ci sono degli elementi assolutamente apprezzabili all'interno delle modifiche del DUP, lo ricordava anche l'Assessore Muscatella rispetto alla al Polì che abbiamo votato ovviamente all'unanimità l'altra volta. Il tema dell'edilizia popolare, chiamiamola così, dei servizi abitativi pubblici, tenendo presente che, penso sia assolutamente noto anche a voi, che sono comunque degli interventi che consentono una riqualificazione di alloggi che rientrano in un circuito di servizi abitativi pubblici. Per cui le graduatorie sono di ambito, quindi degli alloggi di Novate potrebbero beneficiare residenti in altri Comuni, così come i

novatesi possono beneficiare di altri alloggi di ambito. Sì, sì, era già stata fatta da Patriziam ci eravamo sentiti, per cui abbiamo visto il bando che è riqualficato per quella finalità, c'è un vincolo di 8 anni, poi ci sono altre soluzioni abitative che abbiamo visto del privato sociale che stanno cercando di promuovere su altri fronti, anche in parallelo rispetto a quella che è l'edilizia.

Ovviamente c'è il tema delle opere del PNRR, vuol dire che trovano chiaramente necessità di completamento. Aggiungo anche che rispetto ai finanziamenti si è andati molto di corsa, qualcosa è rimasto probabilmente indietro anche nelle fasi di progettazione, c'erano comunque anche dei vincoli di valore delle opere, di parametri nelle presentazioni. Quindi ci sono degli elementi.

La parte che ci ha lasciato un po' sconcertati è questa parte appunto di schede, che poi ci sono... non sono allegate, non le abbiamo discusse, non le abbiamo verificate, quindi manca un pezzo per completare il ragionamento.

Quindi ripeto c'erano degli elementi che potevano portare anche... su cui ci troviamo d'accordo, però questa parte era manchevole di un approfondimento e poi spuntato un po' così di ragionamento rispetto a quella che è una messa in fila anche di priorità, queste risorse sulle scuole, sugli impianti sportivi, altre realtà, c'è il campo Torriani che deve essere rifatto, ci sono voci anche per il paese, viene rifatto, non viene rifatto, insomma ci sono una serie di priorità.

Quindi la giustificazione del voto è mettere in evidenza come alcune cose funzionino, altre non ci trovano... Anche il fatto di intervenire pesantemente su via Baranzate che è stata rifatta, poi ripeto era stato lo stesso Sindaco più volte a dire non facciamo opere faraoniche, quando si è parlato della stessa via Baranzate, non andiamo a stravolgere un lavoro fatto pochi anni fa, si fa qualche finitura per migliorare la fruibilità della via.

Dovevo farlo prima...

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie. Deve fare anche Zucchelli una dichiarazione di voto postuma? Ora non posso negarlo perché l'ho fatto fare a Ballabio e devo dire di sì, prego. Eh lo so, però...

CONS. ZUCCHELLI LUIGI

Siamo un po' ritardati adesso all'orario, per cui anche la Consiglieria Visconti fa: perché tu non fai la dichiarazione? Per cui devo, mi attengo a quello che la maestra mi dice.

Non voglio ridire le stesse cose, ripeterle così com'era. Peraltro mi ricordavo un particolare non indifferente. Nel PEBA c'è tutta la questione del cimitero che non dimentichiamoci, lo dico adesso e che va sicuramente ripresa, ma in termini di dichiarazione di voto, è evidente che mi sento doppiamente responsabile come Presidente della Commissione lavori pubblici. Il fatto di essere andati in Commissione, senza avere in mano le schede, qualcuno mi ha detto: ma dormivi? No, non è che dormivo, ero basito rispetto a quello che avrebbe dovuto essere comunque una indicazione operativa per i Consiglieri comunali che fanno parte di quell'ambito. Che poi dal punto di vista normativo la scheda non sia obbligatoria, è vero, non so, mi fido di quello che mi viene detto. Fino a prova contraria, avendo fatto anch'io l'Assessore, tutte le volte queste schede con un'attenzione che deve essere data.

Per cui la nostra astensione è proprio legata anche un'attenzione, cioè è tutto ok quello che abbiamo fatto, quindi c'è una preoccupazione nel dover sicuramente migliorare il lavoro. Probabilmente in questo mese e mezzo è successo di tutto e di più, però prestiamo attenzione agli atti e documenti che vengono portati in Consiglio Comunale e a tutto quello che viene fatto prima. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Va bene. Grazie.

6. Bilancio di previsione 2025/2027 variazione di competenza.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Adesso passiamo al punto numero 6 all'ordine del giorno: "Bilancio di Previsione 2025-2027 variazione di competenza". Do la parola al Vicesindaco. Prego.

ASS. CAMPAGNA GIACOMO

Grazie. Sicuramente c'è un errore materiale, come faceva rilevare l'Assessore Muscatella, non si tratta della scuola Orio Vergani, ma si tratta della scuola Calvino relativamente alla mensa. Questo mi sembrava doveroso, anche se non traspare dai documenti del Bilancio, insomma mi rimetto a quello che dice l'Assessore e da quello che ho potuto vedere nei documenti che sono circolati, sicuramente non è la mensa Orio Vergani.

Per il resto invece direi che le voci fondamentali sono già state abbondantemente illustrate e discusse. Quindi in una delibera che recepisce quanto è stato appena illustrato, mi limito a sintetizzare alcuni dati relativamente in particolare ai valori dell'avanzo che viene applicato. Quindi per quanto riguarda la parte corrente c'è una variazione in aumento delle spese correnti per €238.000, di cui 194.000 con applicazione dell'avanzo di amministrazione e €44.000 per variazione di entrate correnti o riduzione di spese.

Per quanto riguarda invece la parte in conto capitale, estremamente più consistente, per cui c'è un totale di quasi 4 milioni e mezzo, di cui €590.000 circa di variazione in entrata e €3.871.000 di avanzo applicato.

Sul dettaglio delle singole voci, se c'è qualche esigenza specifica sono a disposizione, però ripeto mi sembra che sia stato nelle voci più importanti già illustrato nella delibera precedente.

Ci tengo a far rilevare che, ancorché una quota non enorme, però è stato aggiunto o è stata accantonata al fondo di riserva una cifra di €5.900 perché sono stati fatti prelevamenti anche recentemente, quindi si è voluto, nell'ottica di questa variazione, anche rimpolpare, per quanto in maniera non particolarmente cospicua, però lo ritengo un segnale doveroso.

Lo spirito con cui è stata portata in Consiglio questa variazione così lunga e complessa è anche lo stesso, così rispondo a quanto è stato osservato prima relativamente all'urgenza perché è nostra intenzione davvero attenerci il più possibile a quella che è l'effettiva urgenza. Nel caso specifico rilevato prima, in particolare sulla variazione relativa alla

proroga del contratto di affitto con la scuola materna Maria Immacolata, i termini dell'urgenza erano dovuti al fatto che bisognava dare o meno disdetta entro il 31 di marzo. Per cui, avendola aggiunta al 20 marzo, questa era un'urgenza che secondo me era significativa.

Detto questo, poi ognuno è libero di fare le sue valutazioni, però l'intenzione credo che sia dimostrata con questa ampia variazione, è assolutamente quella di attenersi strettamente alle urgenze come variazioni di giunta. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Assessore. Apriamo la discussione. Se qualcuno vuole intervenire? È strettamente legata a quella di prima, quindi va bene. Allora poniamo in votazione? Consiglieri favorevoli? Contrari? Astenuti?

SEGRETARIO COMUNALE

Favorevoli 9. Contrari 6. Astenuti 2.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Il consiglio approva. Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri favorevoli? Colombo favorevole. Unanimità. Approvato all'unanimità.

7. Tari - tributo servizio rifiuti - anno 2025 - rinvio scadenze di pagamento e riapprovazione tariffe.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Ultimo punto all'ordine del giorno, punto numero 7: "TARI, tributo servizio rifiuti anno 2025, rinvio scadenze di pagamento e riapprovazione tariffe". La parola al Vicesindaco Campagna. Prego.

ASS. CAMPAGNA GIACOMO

Ancora grazie. Vista anche l'ora tarda, cercherò di essere oltremodo sintetico.

Si chiede qua di approvare una variazione per quanto riguarda la TARI che consegue a un decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del gennaio del 2025 che ha introdotto formalmente il bonus sociale TARI che consiste in una riduzione del 25% della tassa a favore delle utenze domestiche che versano in documentate situazioni di disagio economico sociale. Più precisamente è rivolta a sostenere nuclei familiari il cui indicatore ISEE non superi la soglia dei €9.530, che poi è innalzata a €20.000 per i nuclei familiari numerosi, cioè con almeno 4 figli a carico.

Per effettuare la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione di questa disposizione è stata investita l'ARERA che deve definire un'apposita componente perequativa da applicare alla generalità dell'utenza domestica e non domestica. Al 1° di aprile di quest'anno ARERA ha dato avvio al procedimento definendo una componente pari a €6 a utenza fissa, riservandosi però anche con successivi provvedimenti di differenziare il contributo tra utenze domestiche e domestiche valutando eventuali ulteriori affinamenti nel corso dell'anno.

Riteniamo comunque opportuno, in attesa della definizione di questi provvedimenti, innanzitutto rinviare le scadenze di pagamento per le rate relative al 2025, prorogando la prima rata al 31 ottobre 2025, la seconda al 31 dicembre 2025, oppure, come di consueto, la seconda data può essere utilizzata anche in rata unica, sempre il 31 dicembre.

Detto questo, quindi sarà necessario un ricalcolo delle tariffe relative all'anno 2025 relativamente alle utenze non domestiche con aggiornamento delle superfici e, nello stesso tempo, di confermare... No finisce, è come alla Scala, bisogna uscire...

Quindi dicevo ricalcolo relativamente alle utenze non domestiche con aggiornamento delle superfici e invece conferma del calcolo delle tariffe per le utenze domestiche.

Quindi, in estrema sintesi, si tratta di una quota fissa di €6 attribuita a tutti i contribuenti per poter invece alimentare il fondo perequativo a sostegno delle famiglie in difficoltà. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Vicesindaco. È aperta la discussione, qualcuno chiede la parola? Nessuno. Poniamo in votazione. Allora Consiglieri favorevoli? Vedo l'unanimità. Sì, approvato all'unanimità.

C'è l'immediata eseguibilità... Scusa, prego.

ASS. CAMPAGNA GIACOMO

Sì, ringrazio per l'unanimità.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Ok, procediamo con l'ultima votazione per l'immediata eseguibilità della delibera. Favorevoli? Unanimità. Il Consiglio approva all'unanimità.

È mezzanotte e 14. Dichiaro terminati i punti all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta.